CONSIGLIO DEL 23 LUGLIO 2026

INTERVENTI

PRESIDENTE

Dottor Ferraris, vuole fare lei l'appello in attesa che arrivi il Segretario? La ringrazio.

VICE SEGRETARIO GENERALE

Appello.

PRESIDENTE

Grazie, Segretario. In presenza del numero legale dichiaro aperta la seduta. Comunico l'assenza giustificata dei consiglieri Locarni, Pizzimenti, Fortuna, Bagnasco, Oppezzo, Corsaro e Apice. Non ho dichiarazioni da fare e passo la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

Punto n.1 all'ordine del giorno (00 h 03 m 30 s)

OGGETTO N. 47 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE.

SINDACO

Prego gli amici consiglieri di dedicare un attimo di attenzione a 3 figure di cittadini che in questi giorni ci hanno lasciato. Se consentite, una nota personale anche, cari amici col quale ho condiviso diverse pagine della mia vita in settori e in ruoli diversi. Comincio da Sergio Negri, figura che appartiene alla storia del nostro territorio. Con la sua scomparsa perdiamo non solo un sindacalista, uno scrittore, un intellettuale. Perdiamo soprattutto l'uomo che ha dedicato la propria vita per la difesa della dignità del lavoro e della sua storia. Sergio aveva infatti compreso che la comunità non può guardare al futuro se dimentica le proprie radici. Per questo ha dedicato anni di studio, ricerche sulle mondine, sulle loro lotte, sul coraggio

che le portò a conquistare le 8 ore di lavoro. Ha restituito voce a chi rischiava di essere dimenticato. Ha trasformato una pagina di storia locale in un patrimonio nazionale. Ricordandoci che dietro ogni conquista sociale ci sono sacrifici, battaglie, persone capaci di anteporre il bene comune all'interesse individuale. La sua esperienza nella CGIL, arrivata sino ad importanti incarichi regionali, testimonia l'impegno costante per il mondo del lavoro. Sergio è stato quindi un uomo di profonda cultura. Ci ha ricordato che le battaglie delle mondine non appartengono solo alla storia, perché ancora oggi esistono sfruttamenti e ingiustizie. Alla sua famiglia, ai suoi cari, alla CGIL, al mondo della cultura rivolgo e rivolgiamo il cordoglio per la vicinanza dell'amministrazione comunale e dell'intera città. Altro cittadino di grandissimo spessore è Angelo Fragonara, professor Angelo Fragonara, una figura che ha rappresentato per Vercelli molto di più di un insegnante. Con la sua scomparsa perdiamo un uomo di scuola, di cultura, un uomo che ha saputo lasciare un segno profondo nelle generazioni di studenti che hanno avuto il privilegio di incontrarlo. Per tanti anni, nelle aule del Liceo Classico, ha insegnato italiano, latino, greco con la passione e la capacità di trasmettere non soltanto conoscenze, ma curiosità, metodo, senso critico. Chi lo ha conosciuto ricorda il professore rigoroso ma capace di ascoltare, l'educatore che vedeva nella scuola non solo il luogo di formazione, ma lo spazio dove costruire cittadini consapevoli. Angelo è stato una persona e una presenza importante nella vita culturale e civile. Presidente di Vercelli Viva, protagonista del mondo associativo, vicino al MEIC e altre realtà che hanno animato il dibattito a Vercelli. Anche nel ruolo di Assessore alla Cultura ha dimostrato la sua capacità di guardare alla storia e al patrimonio di Vercelli con compassione e responsabilità, contribuendo al recupero di importanti iniziative artistiche come la rappresentazione dell'Entierro di Brusasco. Era un uomo discreto, elegante nei modi, profondo nel pensiero, un intellettuale che non cercava la ribalta ma che col suo lavoro quotidiano ha contribuito a rendere migliore Vercelli. Alla moglie Tiziana, alla sua famiglia, anche a nome

dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità, il più sincero cordoglio. E da ultimo, ma non per ultimo, un altro quasi compagno di scuola, un po' più anziano di me, la figura dell'ingegner Giampiero Barasolo, un uomo che ha rappresentato per Vercelli e il suo territorio lo straordinario esempio di competenza, passione e servizio. Perdiamo un protagonista della storia tecnica agricola, una persona che ha saputo mettere il proprio sapere al servizio degli altri. È stato per molti anni una figura di riferimento dell'Associazione Irrigazione Ovest Sesia, prima come ingegnere capo e poi come direttore, alla guida di un ente fondamentale per la nostra terra. Ha saputo unire profonda conoscenza tecnica, capacità amministrativa e una visione lungimirante sul ruolo dell'acqua, dell'agricoltura e della tutela del territorio. Chi ha avuto la fortuna di incontrarlo racconta di un uomo capace di conoscere ogni dettaglio della complessa rete irrigua che da secoli sostiene la vocazione agricola del Vercellese. Il ricordo più forte che lascia non è soltanto quello del grande tecnico, è quello dell'uomo disponibile, pronto a condividere il proprio sapere, ad aiutare chiunque volesse crescere e migliorare il proprio lavoro. Alla sua famiglia, ai suoi cari, all'Associazione Ovest Sesia, a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera città di Vercelli, il più sincero cordoglio. La memoria di Giampiero resterà legata alla nostra terra, ai suoi campi, ai suoi canali e a quella cultura del lavoro che ha saputo rappresentare un equilibrio con equilibrio, competenza e dignità. Vi ringrazio per l'ascolto e, se d'accordo, suggerirei un minuto di raccoglimento in onore di queste tre figure che ho appena delineato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor sindaco. Passiamo al capitolo 2,

<u>Punto n.2 all’ordine del giorno (00 h 10 m 54 s)</u>

OGGETTO N. 48 – RISPOSTA AD INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE

La prima interrogazione ad oggetto: rifiuti ammassati fuori dalla recinzione del centro sportivo Mario Ardissone in via Vicenza, a firma del consigliere Fabrizio Finocchi. Do la parola all'assessore Prencipe per illustrare la risposta.

ASSESSORE PRENCIPE

Sì, grazie Presidente. Chiedo innanzitutto scusa al consigliere Finocchi perché purtroppo queste due interrogazioni ci sono sfuggite, le abbiamo presentate in ritardo. Chiedo venia. Ho chiesto agli uffici di fare in modo di prendere con le interrogazioni, di essere un po' più celeri in modo tale da rispettare i tempi. Per quanto riguarda i rifiuti accantonati lì in via Vicenza, la vicenda è nota perché la Pro Vercelli precedentemente aveva rimosso il vecchio prato sintetico, li aveva lasciati lì e poi non li ha più rimossi, probabilmente perché insomma onerosi. Adesso con l'ingresso della nuova società, fin dai primi colloqui che abbiamo avuto anche insieme al sindaco Scheda, del quale si era premurato anche in prima persona, aveva chiesto alla nuova dirigenza di rimuovere finalmente queste risulte. Si sono impegnati, hanno fatto fare i rilievi per verificare che non ci siano contaminazioni di sorta, dopodiché è stato, si è provveduto a rimuoverli e quindi oggi finalmente abbiamo una via più pulita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. L'interrogante vuole replicare?

CONSIGLIERE FINOCCHI

La risposta dell'Assessore sarà anche arrivata tardi dagli uffici, ma non è arrivata tardi invece la risposta politica. Perché il Sindaco, devo dire, su questa partita evidentemente avvisato dall'ufficio comunicazione, si è mosso subito con grande tempismo. So che ha fatto ripetuta pressione per la soluzione, che è andata assolutamente a posto. Io ritengo questo lavoro un lavoro normale nell'ambito di un'amministrazione, nel senso che se c'è un problema su una parte del territorio che per una serie di motivi non è stato segnalato, credo che sia giusto che

chiunque sieda in quest'aula, maggioranza, opposizione, lo segnali alla ricerca di una soluzione. In questo caso qua la soluzione è arrivata. Addirittura i fondi messi a disposizione dall'amministrazione erano stati appostati sul bilancio precedente, quindi l'amministrazione aveva già dato una risposta. Ciò che tardava era l'attuazione di quella roba lì. Non ho che da dire grazie a nome dei cittadini e delle persone che abitano in via Vicenza e in quella parte di abitato lì che avevano quella situazione lì che era indecente, credo che l'amministrazione abbia dato una risposta puntuale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo alla seconda interrogazione ad oggetto pianta tagliata alla Scuola Furno - Cappuccini, a firma del consigliere Fabrizio Finocchi. La risposta la fornirà l'assessore Prencipe. Prego, assessore.

ASSESSORE PRENCIPE

Sì, grazie. Per la pianta, allora, la scuola in questione, la scuola Furno, come è noto, nell'estate del '23 c'è stato un evento meteorologico importante per cui anche il cortile di quella scuola purtroppo ha avuto un danno e quindi si è dovuto rimuovere una pianta per mettere in sicurezza il cortile. In un secondo momento la ceppaia è stata rimossa e messa a lato dove c'è il muro di cinta, in modo tale che non abbia potuto creare ostacoli ai bambini durante le attività di gioco nel giardino abbastanza ampio di fronte alla scuola. Come è noto, faccio solo una piccola precisazione, purtroppo quando si rimuovono le piante le ceppe rimangono in situ poiché richiedono due, a parte due investimenti diversi, ma anche due attività con dei macchinari diversi. E quindi allora in genere si raccolgono un po'… innanzitutto si verifica le disponibilità economiche, poi successivamente si raccolgono più ceppi in giro per la città e si vanno a rimuovere. In quel sito la cosa era un po' più complicata, resa più complicata dalle modalità di accesso, e quindi in occasione della rimozione di un secondo albero, perché purtroppo anche quello malato, si è provveduto poi a rimuovere sia

l'albero malato sia entrambi i ceppi, e quindi oggi si è fatta pulizia di quel sito. Nella risposta, perché purtroppo si è risposto pedissequamente alle domande, non si è in realtà risposto sui topi, ma si è fatto anche lì un'analisi, si è mandata la ditta della derattizzazione due volte, e quindi oggi il sito è assolutamente immune. Per quanto riguarda le nuove piantumazioni, anche quelle, con la programmazione delle nuove piantumazioni nel prossimo periodo adatto verranno, in qualche modo si farà una programmazione per eventualmente mettere delle piante anche in quel sito.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Consigliere Finocchi, lei ha una replica? Sembra di sì. Prego.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Su questa partita so che la soluzione è stata trovata anche qua, nel senso che sono stati fatti i lavori che dovevano essere fatti. E mi auguro che nel nuovo periodo scolastico gli studenti, i ragazzi, possano usufruire dell'area verde. Probabilmente per un timore dei docenti o quant'altro, per la situazione che si era creata, non era così in precedenza. Evidentemente c'erano dei timori. Io, ciò che mi interessa mettere all'attenzione dell'amministrazione, e lo dico in termini, come posso dire, anche qui collaborativi e bonari, è che stiamo parlando di un evento, come è correttamente scritto all'interno dell'interrogazione, che è avvenuto nel 2023, nell'estate del 2023. Ora, è evidente che gli uffici hanno tutta una serie di loro problematiche, siamo sotto organico, tutto quello che ci vuole. Però quella lì è un'area ed è una superficie che è fondamentale perché fa parte di una scuola. Allora, c'è un ritardo, alle volte si registra un ritardo di risposta all'interno delle amministrazioni. Per un qualsiasi motivo può succedere questa cosa qua. In questo caso qui si è verificato, nel senso che a mio sommesso avviso la risposta poteva essere data prima, anche perché economicamente l'importo non era enorme. Che il sindaco e gli assessori lo sapessero io non sono sicuro, quindi non posso nemmeno dire e imputare all'amministrazione questo ritardo di risposta. Dico semplicemente che

l'amministrazione su questa partita qua, come sul fatto del non aver rilevato i rifiuti su via Vicenza, magari, come posso dire, dovrebbe incentivare una maggiore uscita, ancorché siamo— e capacità di sopralluogo, ancorché siamo a ranghi ridotti all'interno degli uffici, come il sindaco ha detto più volte. E qui mi fermo, mi fermo perché vedo il sindaco sorridere. Credo che abbia capito perfettamente che cosa voglio dire. Credo che se ci confrontiamo alla fine, fuori da questa porta, al di là dei rispettivi ruoli, ambedue concordiamo sulla cosa. Dico semplicemente che il mio obiettivo, il vostro obiettivo e quello del sindaco è quello di far giocare i ragazzini nell'area verde. E qui ho finito.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo dunque alla terza interrogazione ad oggetto piscina comunale Ex Enal, definizione dei termini per l'affidamento in gestione dell'impianto natatorio per la stagione estiva 2026, a firma del consigliere Fabrizio Finocchi. La relativa risposta la fornisce l'assessore Prencipe.

ASSESSORE PRENCIPE

Oggi Prencipe e Finocchi sono gli artefici di questo Consiglio. Allora, quindi, allora, vado a rispondere ai quesiti sulla piscina Ex Enal. Diciamo, una risposta articolata è stata data, cerco di riassumerla: i limiti di capienza sono dati dal, come dire, il discrimine dato dal regime autorizzativo. Fino al '99 un certo regime che implica più, come ben saprà il consigliere, maggiori interventi. Oltre diventa anche più oneroso per il gestore stesso, perché a sue spese deve provvedere, a parte retribuire più bagnini, più personale, però anche pagare proprio a sue spese la commissione e tutto quanto. Detto questo, va detto che almeno per quanto riguarda questo numero, fin dal 2020, per quanto si sappia, è stata— la licenza è stata rilasciata ininterrottamente tutti gli anni per una capienza massima appunto di 99 persone. Probabilmente il limite è stato anche specificato in questo appalto, magari in quelli precedenti no, ma la licenza era comunque sempre di 99, che per inciso è una capienza, come dire, più

che sufficiente per l'utenza, almeno così dichiarato dai gestori appunto negli anni precedenti, per quanto riguarda l'utenza media. Perché se si fa conto, solamente per il 2025 la media degli ingressi non è mai stata superiore agli 80 totali, mentre la capienza dei 99 è in contemporanea, cioè nello stesso orario. Mentre invece qua 80 totali in tutta la giornata, quindi in qualche modo era più che sufficiente. E appunto per tutte queste ragioni non è stato necessario alcuna valutazione economica differente rispetto al 2025, non essendosi appunto registrata nessuna variazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Vi è una replica del— Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Ringrazio l'Assessore per la risposta che è evidentemente rassicurante su questa partita. Mi sono sentito di fare questa interrogazione semplicemente per comprendere il perché negli anni precedenti non fosse stato precisato il limite di accessi. Ricordo anche, adesso non c'è l'assessore Simion che è uscito un istante, che su quella partita lì credo che noi abbiamo ancora il problema strutturale che ci portiamo dietro da più di 10 anni del solarium della piscina, che non è mai stato affrontato. E siccome quella lì è una struttura molto frequentata, anche su quella partita lì prima o poi bisognerebbe mettere la testa. Qual era il mio timore? Semplicemente, non avendo mai visto precisata la capienza, temevo che quella partita del solarium lì si fosse riverberata all'interno del bando. Bando che è molto importante, come è molto importante il fatto che i gestori alla fine della stagione vadano in pari o in guadagno, perché quella piscina lì è molto frequentata, è uno, come posso dire, dei punti di forza di Vercelli. Ha un costo, perché anche i costi non ci sfuggono, nel senso che per metterla in operatività quest'anno, se ho visto bene, ci sono stati 30.000 euro subito, e probabilmente ci sono delle spese di gestione che devono essere fatte per mantenerla a norma. E quindi questo è il sunto di, come posso dire, mi interessava avere oggi una serie di numeri e una serie di

dati per riuscire a comprendere bene. Ripeto, qualora si riuscisse a intercettare dei fondi— una volta funzionava il vecchio credito sportivo, Assessore Simion, si ricorda?— anche per la partita del solarium, secondo me sarebbe una cosa molto intelligente da fare. E credo che questa cosa sarebbe molto ben recepita dalla cittadinanza. E quindi ringrazio l'amministrazione per la dettagliata risposta.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Passiamo dunque al punto 3 all'ordine del giorno.

Punto n.3 all'ordine del giorno (00 h 25 m 31 s)

OGGETTO N. 49 – QUINTA VARIAZIONE DI BILANCIO 2026/2028 PER ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL DLGS 267/2000 E SS.MM.II.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 20 luglio ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. I consiglieri presenti 4, Bassignana, Fragapane, Malinverni, Sassone. Votanti 3, Bassignana, Malinverni, Sassone. Favorevoli 3, Bassignana, Malinverni, Sassone. Contrari nessuno. Astenuto 1, Fragapane. E dell'organo dei revisori, che con verbale 35 del 17 luglio, ha espresso parere favorevole. Informo altresì l'assemblea che è stato presentato l'emendamento del 21 luglio 2026 a firma del sindaco. Sull'emendamento, ai sensi degli articoli 47 del decreto legislativo 18 agosto 2000 267, dell'articolo 69, sesto comma dello statuto comunale, il funzionario vicario del settore politiche sociali, dottor Giovanni Pacella, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica. Il Direttore del Settore Sviluppo del Territorio, Valorizzazione

Patrimoniale e Opere Pubbliche, Architetto Liliana Patriarca, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica. Il Direttore del Settore Cultura, Istruzione, Sport e Manifestazioni, Dottoressa Margherita Crosio, ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica. Il direttore del settore finanziario e politiche tributarie, dottor Silvano Ardizzone, ha espresso parere favorevole sia in merito alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile. E dell'organo dei revisori, che con verbale 37 del 22 luglio, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'assessore Simion per illustrare sia la proposta che l'emendamento.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Mese di luglio, un mese strategico per la programmazione finanziaria. Si vanno normalmente ad approvare 3 atti: salvaguardia degli equilibri, permanere degli equilibri, assestamento. Sono scadenze che prima erano spostate a settembre, da alcuni anni con la riforma del TUEL e con l'introduzione della contabilità armonizzata sono state anticipate al mese di luglio. Partiamo dunque dalla variazione di bilancio, variazione importante. Distinguiamo la variazione di bilancio nei due aspetti: quello di capitale e quello di parte corrente. Per quanto riguarda il bilancio degli investimenti, e colgo anche l'occasione contestualmente di presentare lo stanziamento che riguarda l'emendamento.
Il bilancio degli investimenti ha notevole importanza. Perché? Perché intanto iscriviamo a bilancio un importo di 153.750,65 euro per l'illuminazione pubblica. Perché il Comune di Vercelli è stato assegnatario di un trasferimento regionale di 580.000 euro e consente all'amministrazione di fare efficientamento energetico sugli impianti di illuminazione pubblica per oltre 700.000 euro. Normalmente ormai tutti i trasferimenti prevedono una parte di cofinanziamento intorno al 20%. Quindi iscriviamo a bilancio questa cifra. Ci consente di potenziare l'illuminazione nell'area dell'antico ospedale, in alcune linee ex Enel che il Comune ha ereditato, e nell'area industriale. La finalità è il risparmio energetico, il

potenziamento dell'illuminazione, l'introduzione della tecnologia LED ancora dove non esiste. Altro importante stanziamento bilancio degli investimenti, grazie al lavoro congiunto Comune-Provincia, che ha consentito all'amministrazione comunale di Vercelli e alla Provincia di Vercelli di acquisire l'ex distretto militare. Inseriamo a bilancio l'importo di 400.000 euro necessario per acquistare quota parte il distretto militare. Abbiamo poi una riscrizione, se ricordate, di uno stanziamento che abbiamo ottenuto l'anno scorso dal Ministero dello Sport. Sport e Illumina per la realizzazione di un'area sportiva in quartiere Aravecchia, precisamente in via Baracca. Lo stanziamento era già iscritto l'anno scorso in entrata e in uscita. Per un tecnicismo è necessario riscriverlo. Se ricordate, si tratta di uno stanziamento di 200.000 euro in entrata che ha il suo correlato importo in uscita. La stazione appaltante sarà questa società in house del Ministero dello Sport, a cui verrà affidata anche la manutenzione di questa area sportiva pubblica a tutti per 7 anni, senza che ci siano oneri in capo al Comune su un riferimento di 7 anni a venire. Altro importante stanziamento riguarda 55.000 euro che saranno utilizzati per il restauro della fontana di Piazza Roma. Ricordo che il Comune di Vercelli ebbe a chiedere l'autorizzazione alla soprintendenza il 2 luglio del 2025. Finalmente, dopo solleciti e rinvii di documentazione, il Comune di Vercelli ha avuto il rilascio dell'autorizzazione il 29 giugno. Sono passati molti mesi e autorizzano l'esecuzione dell'intervento in questione, ovviamente con le prescrizioni che normalmente la soprintendenza ci invita a seguire, come per esempio il restauro che deve essere seguito da un restauratore iscritto all'albo, le valutazioni statiche sul monumento e così via. È un buon risultato, l'attesa è stata non breve, ma finalmente il parere di soprintendenza è arrivato e quindi consente all'amministrazione comunale di poter procedere con quello che è l'intervento di restauro. Abbiamo poi un ulteriore stanziamento di 25.000 euro necessario per la manutenzione straordinaria dei diversi impianti sportivi comunali, tra i quali anche quello della Libertas, dove abbiamo un'importante squadra di ginnastica nella massima divisione.

L’ultimo intervento inserito nel bilancio degli investimenti è pari a 85.000 euro, è quello previsto dall'emendamento del signor sindaco, 85.000 euro che ci consente di preparare un nuovo spazio parcheggi nell'area di Piazza Mazzini. Quindi queste risorse serviranno a smaltire quei fabbricati che sono in disuso ormai da molti anni e in collaborazione l'assessore Campominosi, tra l'altro competenza dell'assessore Campominosi, si interverrà per offrire maggiori parcheggi in una zona che ha una forte domanda in quel senso. Questi sono gli interventi più significativi del bilancio degli investimenti. Passiamo poi alla parte che riguarda il bilancio corrente. Bilancio corrente. Ci sono due programmi importanti che vengono sviluppati. Intanto la capacità del Comune di Vercelli di intercettare risorse per la cultura. Abbiamo iscritto 190.000 euro di contributi da privati e da enti pubblici per finanziare gli eventi più importanti da qui alla fine dell'anno, in particolare la mostra di Chagall, evento che avrà un'eco internazionale. Quindi 200.000 euro dimostrano una forte capacità dell'amministrazione, del signor sindaco, di mettere al centro dei programmi dell'amministrazione quello che è l'elemento culturale che deve valorizzare la nostra città. Il secondo programma importante che viene implementato ne abbiamo già parlato nello scorso Consiglio, riguarda le politiche sociali. Se ricordate, nello scorso Consiglio è stato applicato un ulteriore stanziamento di 1 milione di euro. In quel momento abbiamo riconosciuto la capacità dell'Assessore alle Politiche Sociali, del suo dirigente, dottoressa Alessandra Pitaro, del dottor Ardizzone in qualità di dirigente del settore contabile, di andare a reperire tra le pieghe del bilancio, nell'avanzo vincolato, quelle risorse che erano rimaste lì immobilizzate per molti anni. Oggi l'attività in questo consiglio possiamo evidenziare sia continuata perché vengono applicati ulteriori 780.000 euro alle politiche sociali. Alle politiche sociali in particolare per quanto riguarda i disabili, per quanto riguarda la tutela dei minori. È un dato significativo che vorrei ricordare: la tutela dei minori non accompagnati italiani e stranieri al Comune di Vercelli pesa per 2.300.000 euro. È un dato significativo a fronte di un

trasferimento dello Stato che è pari a qualcosa in più di 100.000 euro. Quindi uno sforzo notevole per questa politica. E dunque ben venga che gli uffici, il dirigente, l'assessore alle politiche sociali abbiano di nuovo in questi ultimi 30 giorni effettuato un altro sforzo per svincolare delle risorse che, se ricordate, erano pari a circa 2 milioni di euro del fondo di povertà per cercare di implementare questa missione del Comune, che è tra— è la più importante perché assorbe un terzo delle risorse correnti del nostro bilancio. Quasi 20 milioni di euro il Comune di Vercelli li destina alle politiche sociali. Sono numeri importanti perché altre risorse saranno destinate al pronto intervento per l'area dei minori, dei disabili, degli anziani e degli adulti. Ma non vorrei che fosse meno importante anche l'implementazione del programma che riguarda le donne vittime di violenza, perché lo potremmo riscontrare nell'allegato alla prossima delibera sullo stato di attuazione dei programmi, le donne che hanno subito violenza in questi primi 6 mesi sono circa 20. Non sono poche. E anche gli uomini che hanno invece avuto questi comportamenti aggressivi sono entrati in percorsi di riabilitazione. Parliamo di almeno una decina. Posso anticipare alcuni numeri, così se il Presidente è d'accordo non ne parlo nello stato di attuazione dei programmi, perché riguarda le politiche sociali. Se poi l'Assessore vuole completare le politiche sociali, ben venga. Ma dal 1° gennaio al 30 giugno, per quanto riguarda gli anziani, sono state assistite 199 persone. 13 hanno utilizzato il telesoccorso, 42 sono stati beneficiari dei pasti a domicilio e 13 persone hanno partecipato a dei programmi per contrastare la solitudine e favorire il mantenimento delle relazioni sociali. Per quanto riguarda l'area disabili, l'area disabili nel primo semestre del 2026 ha interessato 450 utenti. 127 persone attraverso il servizio di assistenza domiciliare, 51 sono state le integrazioni delle rette per l'inserimento in strutture residenziali. E 32 per la frequenza dei centri diurni. Il servizio di consegna pasti a domicilio ha raggiunto 28 utenti, mentre 177 persone con disabilità hanno potuto usufruire dei servizi educativi e riabilitativi presso centri specializzati. 55 persone con disabilità o in condizioni di fragilità tra adulti e

minori hanno beneficiato di servizi di domiciliarità leggera, quali accompagnamenti a visite mediche, trasporti per terapie, supporto negli spostamenti verso centri educativi e riabilitativi. Non entro nel dettaglio, vorrei ricordare l'attività del centro diurno Cascina Bargè e del centro Galilei. Offrono 20 posti autorizzati alla Cascina Bargè e 15 al Centro Galilei. Non è meno importante l'area minori. Sono stati effettuati interventi per 89 nuclei familiari. I minori non accompagnati sono 65. Lo stanziamento del Comune di Vercelli è 2.300.000 euro. Di cui 21 stranieri. Importanti gli interventi e le attività svolti dal Centro Famiglia Villa Cingoli, progetto della combinazione genitoriale, o il progetto “Famiglia Popcorn, una famiglia tira l'altra”. 769 domande attive di assegno di inclusione e 53 nuovi patti di inclusione sociale. Chiudo con il contrasto alla violenza di genere e tutela delle donne vittime vulnerabili. Nel primo semestre sono state accolte 34 donne, di cui 21 hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Politiche importanti: bilancio corrente, cultura e politiche sociali. Penso che un'amministrazione seria e responsabile nel proprio bilancio corrente non può far a meno e anzi deve costantemente rafforzare questo tipo di programma o questi programmi che riguardano i due settori. Chiudo soltanto con l'emendamento di parte corrente, emendamento di parte corrente di 41.000 euro, che è la quota del Comune di Vercelli per il grande Festival Internazionale di Risò, che si celebrerà nel prossimo mese di settembre. Lo stanziamento è pari a quello dell'anno scorso di 260.000 euro e coincide con quello della Provincia, per cui è un'alleanza, è una collaborazione istituzionale che dà e darà molti frutti per lo sviluppo locale di questa città.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Chiedo ai consiglieri se vogliono intervenire. Vedo che non vi sono richieste di intervento. Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Solo un paio di elementi, soprattutto su quello che è il tema più rilevante politicamente di questa variazione, ossia l'acquisto dell'ex distretto. Tema su cui siamo già usciti pubblicamente, su cui ci siamo già confrontati a livello di Consiglio provinciale, esprimendo quello che è appunto un orientamento favorevole dal punto di vista della direzione, ossia per quanto ci riguarda anche quello stabile può essere un elemento strategico. Sia per quanto riguarda la questione universitaria che per quanto riguarda la possibilità di avere dei parcheggi vicino al centro che potrebbero consentire quindi di arrivare a quella rivalutazione della zona pedonale vercellese e contestualmente anche a una rivalutazione di quelli che sono i trasporti pubblici. La perplessità che abbiamo, che avevamo e che ribadiamo anche in questa sede non è tanto in merito all'operazione dal punto di vista generale, ma rispetto a quello che saranno poi gli investimenti necessari per la risistemazione, la riqualificazione di questo bene. Tema di cui abbiamo già parlato, appunto come dicevo, in Consiglio Provinciale. E all'epoca non c'era una stima preventivabile di quelli che sono gli investimenti da poter effettuare, così come di quali che sono le coperture per poterlo effettuare. E di conseguenza rilevare uno stabile di questo tipo senza sapere le risorse necessarie da spendere e come ottenere queste risorse è sicuramente un'operazione complessa dal punto di vista di quelle che saranno poi le azioni necessarie. Quindi noi vediamo positivamente quello che potrà essere il risultato, ma poniamo l'accento su questo aspetto, ossia sul fatto che ci saranno dei costi e il rischio, qualora non ci fossero le risorse necessarie per acquisire, per riqualificare lo stabile, è quello di ritrovarsi poi con una cattedrale nel deserto, cosa che non ci possiamo permettere, anche perché ci sono già altri, altri diciamo stabili in questo stato. C'è già il tema di quello che sarà l'attuale ITIS in prospettiva, che anche quello diventerà, quando ci sarà il passaggio della scuola nel nuovo complesso, un nuovo asset di cui bisognerà decidere cosa, che direzione dare. E di conseguenza diventa sempre più fondamentale quello che abbiamo rilevato anche in provincia: l'istituzione di un

tavolo permanente con gli altri soggetti pubblici, con la Cassa di Risparmio, con la provincia, con la regione, con l'università, per la valutazione di tutti gli spazi al momento vuoti e da riqualificare, per far sì che ci sia un coordinamento sinergico e un lavoro di prospettiva che tenga conto di tutte quelle che sono le necessità attuali e future. Così come ribadisco il collegamento tra questa operazione e quello che abbiamo già approvato in aula in fase di discussione del DUP, ossia l'estensione della ZTL, in maniera tale che si possa far sì... che avere questa valvola di sfogo di parcheggi in prossimità del centro possa rendere possibile una rivalutazione proprio della ZTL in prospettiva e dei trasporti pubblici in quest'area. Questo per quanto riguarda il tema dell'ex distretto. Per quanto riguarda la questione delle fontane, noi abbiamo effettuato un'interrogazione, protocollato un'interrogazione per rilevare come, va bene tutti i ritardi del caso, ma sono ormai 2 anni che la fontana di Piazza Roma è chiusa e ho perso il conto degli investimenti che il Comune in questi anni ha direzionato proprio su Piazza Roma in generale. Quindi auspichiamo che questo sia l'ultimo intervento che ci sarà dal punto di vista economico, che finalmente si possa avere una, insomma, una completa rifunzionalizzazione della fontana. Rispetto a Risò, ribadisco quanto abbiamo già detto in passato, ossia non siamo ovviamente contrari all'iniziativa. Evidenzio nuovamente l'importanza che questa iniziativa sia finanziata sempre più da privati, anche alla luce del fatto che stiamo vivendo un'estate in città completamente vuota dal punto di vista degli eventi. Ad eccezione dell'ottima Notte Bianca, che è riuscita molto bene, e lo testimonio perché ero presente, e del fatto che questi eventi servono alla città. Il fatto di avere abbandonato qualunque tipo di iniziativa in tutta l'estate per, immagino, finanziare i grandi eventi, Risò e analoghi, la Vercelli Medievale, è una scelta che dal nostro punto di vista rischia di essere penalizzante perché incentrare il tutto su due o tre grandi eventi, lasciando vuoti poi diversi mesi, soprattutto quelli estivi, rischia di essere a lungo periodo un danno per quella che è la vita cittadina. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Non vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Sì, limito il mio intervento nell'ambito delle azioni elencate prima dall'assessore Simion, ma mi interessa anche su questo aspetto qui fare una precisazione sul merito. Ho visto questi ulteriori fondi che vengono appostati per la manutenzione del suolo pubblico. Sono 85.000 euro aggiuntivi per la manutenzione del suolo pubblico. Assolutamente. Ne avevamo appostati una serie di altri. Abbiamo, voglio dire, Piazza Mazzini. Poi ci sono una serie di altre partite che dovrebbero andare avanti. Anche su questa partita qui, lo dico perché è oggettivo, camminando per le strade, e questi sono i mesi buoni in cui fare determinati tipi di lavoro e di manutenzione. Le manutenzioni dovrebbero ricevere come posso dire, una velocizzazione un po' diversa. Comprendo che gli uffici anche qui sono gravati, dobbiamo chiudere i cantieri del PNRR, dobbiamo rendicontare entro la fine del mese, eccetera eccetera. Però ci sono alcune strade che erano nel piano asfalti, di cui dovevamo fare... che in questo momento qua non stanno marciando, a mio avviso, come dovrebbero marciare. Forse anche come l'amministrazione aveva intenzione marciassero, probabilmente. Ecco, questo è quanto. La seconda partita è, e qui invece è una preghiera, nell'ambito di quello che, come posso dire, risulta dagli— comprendo l'impostazione prudenziale dell'amministrazione in questa fase in cui non sappiamo ancora il cantiere di Via Egitto se verrà ricompreso all'interno del Piano Casa, cosa che io l'ho già ribadito in una lunga telefonata con l'assessore questa settimana. Mi auguro che succeda e che ci siano i presupposti per poterlo fare, perché il cantiere si concluda felicemente e perché non ci sia nessuno che ci viene a bussare per questi soldi qua. Quindi ho apprezzato l'impostazione prudenziale dell'amministrazione che ha accantonato. Vorrei semplicemente, nell'ambito degli accantonamenti, segnalare una cosa e una necessità. La condizione che esiste sulla via che porta ai Cappuccini, cioè via Giovanni

Paolo II, le banchine, i posteggi e quant'altro, va presa in considerazione dall'amministrazione, sia per quanto riguarda le asfaltature sia per quanto riguarda i marciapiedi, perché lì se una mamma vuol farsi una passeggiata sui marciapiedi con il passeggino non può farlo per via dei posteggi che sono stati messi sulle banchine, banchine che in questo momento sono da rivedere. Ecco, qualora avessimo, come posso dire, passata la tempesta del PNRR, 4 fondi da appostare in un'operazione, io credo che quella parte della città là, che è una parte di ingresso comunque importante a Vercelli, debba meritare l'attenzione dell'amministrazione. E altro non ho da aggiungere.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il sindaco. Prego, signor sindaco.

SINDACO

Molto brevemente, io ringrazio gli interventi che sono sin qui stati rappresentati. Voglio fare 3 considerazioni urgenti. Non vi porto via molto tempo. Per quanto riguarda il distretto militare, penso, senza presunzione e arroganza, che sia una delle più grandi operazioni che l'amministrazione potesse fare proprio perché c'è stato un gioco di squadra con la provincia, ed è un'area strategica per la città, atteso che lì università, studentato, parcheggi, archivio— ne ha bisogno la prefettura, la provincia, il comune, abbiamo archivi sparsi dappertutto. Quindi, se lo vogliamo interpretare su un piano di coscienza, dico che nella mia carriera, che è lunga in termini amministrativi, è uno degli elementi dei quali vado orgoglioso a nome di tutta l'amministrazione. Penso che sia stato uno dei provvedimenti che sul piano politico dà estrema soddisfazione alla città, ai cittadini e alle esigenze della città. Questo per quanto riguarda la caserma. Per quanto riguarda il distretto militare, per quanto riguarda la fontana di Piazza Roma. Vi faccio sorridere, io ringrazio il PD, lo ringrazio moltissimo. Perché? Perché il giorno 29 di luglio— 29 di, chiedo scusa, di giugno— è arrivata dalla Sovrintendenza, aggiungo con tutto il rispetto, per fortuna, li ringrazio, ma dopo quasi 2 anni io dico grazie,

grazie. Il 29 è arrivata dalla sovrintendenza l'autorizzazione. Il 30 di giugno avete fatto un'interrogazione. Io dico veramente che siete meglio di Bernacca, perché avete azzeccato proprio, guarda caso, ma al centesimo, il giorno dopo. E siccome sono un penalista, vado un po' di sospetto. Ecco, tutto qua. Ma questa è una battuta ad adiuvandum, cioè grato di aver avuto una bella sollecitazione. Il giorno dopo. Però c'è già la risposta, che devo dire avete considerato con molta obiettività, che la Sovrintendenza ci ha scritto il 29. Questo è il vero problema, è che noi non possiamo toccare nulla, come ben sappiamo, se Sovrintendenza sull'attenti non ci dà la possibilità di farlo. E questo mi pare, quindi i lavori andranno avanti. Ecco, anticipo una cosa, caro Fabrizio, che devi pensare che nella campagna elettorale, non mi ricordo quale, presso il Comune, venni definito l'assessore dei marciapiedi, dei chilometri di marciapiedi. Ho detto agli uffici di prepararmi i chilometri di marciapiedi che ho rimesso a posto, oh, l'amministrazione, oh, ma per carità, rimesso a posto come Assessore ai Lavori Pubblici Giunta Andrea Corsaro. Quindi vi porterò i chilometri di marciapiedi. È chiaro che voi ce lo segnalate. Questo sindaco tutte le sere, siccome di andare e di essere attenti a curare la gente, qui non scherzo più, mi sono inquietato in una maniera incredibile, sapendo anche sul piano personale in che condizioni sono, a livello di famiglia, ma di aver irriso una persona che è stata fermata in piazza, filmata in piazza Zumaglini in quelle condizioni, la lascio al vostro buon senso, alla vostra considerazione e alla vostra attenzione sul piano umano a questi scempi di notizie che fanno veramente rabbia, se non qualcosa di più volgare. Bene, io vi dico che tutte le sere, prima di andare in studio, giro la città. Cappuccini, santo Dio, ho rischiato di andare in procura con Corsaro, perché avevamo dato l'autorizzazione al cantiere di stare in piedi per fare l'asfaltatura di quella— te lo ricordi quando c'era la Rantiva che era in condizioni— ecco, Ponte Bailey, tutta una roba incredibile. Lo sto vedendo, quell'asfalto lì è sgretolato, sta logorandosi sempre di più. Le conosco, giro tutte le sere, vedo con piacere che il prato di fronte, il parco di fronte al cimitero è raso perfettamente. Mai tenuto un parco

in quelle condizioni. Li conosco questi problemi. Giro l'Isola, giro i cantieri perché sono un curioso e mando le segnalazioni anche degli ultimi imbecilli di proprietari di cani che han fatto, scusate l'espressione, defecare il cane qua sotto in piazza del municipio prima che voi arrivaste per questo consiglio comunale. Ve lo dico perché questa è la mia filosofia: sì le grandi opere, ma attenzione alla quotidianità del cittadino. Non a caso abbiamo questo, che è una delega in più, che è quello della quotidianità dei problemi, su cui il Vice Sindaco mi sta dando, ci sta dando una grande mano. Ora, il problema degli eventi, è chiaro che noi abbiamo a cuore tutto ciò che è cultura a livello anche locale. Ne abbiamo avuto delle dimostrazioni in più di un'occasione. Quest'anno addirittura abbiamo la soddisfazione di dire che, se vanno avanti le cose così, non anticipo nulla, ma Chagall ci costerà zero. Tanto per dire quant'è l'attenzione che stanno riscuotendo le nostre iniziative, che vanno in sovradimensione rispetto a fatti culturali che veramente non possono che farci piacere. Non vanno visti né con invidia né con gelosia. Per quanto poi riguarda le manifestazioni in città, ma andate a vedere cos'è successo l'altra sera. Me lo diceva mia figlia che ha accompagnato mio nipote autistico al Luna Park. Era pieno, strapieno di gente che rispetto all'anno scorso è aumentata, così come in tutte le altre manifestazioni che in città stanno ottenendo risultati. Dobbiamo essere obiettivi. Per via Egitto, forse le mie preghiere fatte ogni giorno mi hanno aiutato. Sono un credente cristiano e quindi come tale prego, ma vi assicuro che ci sono buone, buone notizie che si riesca a portare 60 alloggi. E non mi accontenterei neanche, perché ho portato, a chi di dovere, anche altri 2 fabbricati all'Isola, che fanno veramente pietà, che sono quelli nella via della chiesa— non mi ricordo— via Tracia, benissimo. Bene, là in fondo ci sono 2 cose che sono inguardabili, improponibili per una città degna di civiltà come vogliamo essere noi, e che quindi andremo avanti con questo spirito, buttando il cuore anche oltre l'ostacolo. Ma asfaltature e marciapiedi sono l'obiettivo che dal 1° di settembre in avanti avranno considerazione nei nostri conti per dedicarsi a queste opere. Avete visto che in questo

momento la città è già a soqquadro con i cantieri di ASM, che ce n'è dappertutto. La città viene aperta come delle sardine, come delle scatole, da tutte le parti. Devo dire che sono anche un po' inquieto, perché alcune volte me ne trovo alcuni di cui non ero a conoscenza, me li trovo lì davanti. E santo Dio, andiamo con calma se dobbiamo anche aggredirli con ulteriori cantieri. Però avverto tutti che il problema marciapiedi, strade, asfaltature è ben presente in chi vi parla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Non vi sono altre richieste di interventi, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie, Presidente. Solo rapidamente, Sindaco, lei a volte ci sopravvaluta, nel senso che non abbiamo un'intelligence raffinata. Non sapevamo nulla di quello che era stato il passaggio della soprintendenza, tant'è che il 30 abbiamo mandato 4 interrogazioni. Se guardi il protocollo, abbiamo mandato 4. Quindi no, è sicuro, abbiamo portato bene. Diciamo che abbiamo portato bene al— no, ma infatti abbiamo portato fortuna, mettiamola così. Così come adesso mi è venuto in mente, non conosco quella signora che mi aveva detto, di cui mi diceva aver passeggiato insieme parlando del Sant'Andrea. Sì, mi aveva detto che mi aveva visto con una signora parlare dopo l'arrivo dell'interrogazione. Non so di chi si tratti quella signora, però a parte le battute, torno sul, torno sulla, sugli... No, no, che lei sia amica, sì, ma io non c'ero. Vabbè, al di là di questa questione che è di relativo interesse per l'aula, no, solamente per dire sul distretto anche dal nostro punto di vista l'operazione è un'operazione che può portare dei vantaggi. Da amministratori non possiamo non rilevare che questa operazione nasconde anche delle potenziali difficoltà. Poi, se l'amministrazione invece ha preventivato e ha stimato quelle che sono le possibili necessità finanziarie per poter

riqualificare l'area e ha già individuato quelle che possono essere le fonti, ben venga. L'auspicio è che quella operazione vada in porto. È chiaro che ci sono delle potenziali complessità che da amministratori rileviamo in questa sede. Dichiarazione di voto, quindi ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie, grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Il nostro voto sarà favorevole perché ha già esposto il sindaco tutti i punti, e anche l'assessore, tutti i punti interessanti, dalle luci all'ex parcheggione. E devo solo fare un inciso sul fatto del parcheggio dell'ex distretto, ma basta solo il parcheggio all'interno del distretto a far sì che la città riviva, quantomeno nel centro. Non ci dobbiamo preoccupare di non prendere una caserma per usare il parcheggio perché forse non sappiamo cosa farne o non abbiamo i soldi, dobbiamo fare tavoli per studiare cosa farci sopra. Diciamo che noi siamo oltre, noi lo prendiamo, sappiamo già che facciamo un parcheggio lì, il resto della caserma, che io l'ho vista, è in perfette condizioni, anche l'interno si può utilizzare benissimo come deposito magazzino. Intanto ce l'abbiamo. Al prezzo che l'abbiamo pagato è un prezzo stracciatissimo, non potevamo fare a meno, non potevamo farcelo scappare. L'avrebbero sicuramente acquistato altri e avrebbero poi speculato sui parcheggi all'interno. Meglio che l'abbiamo fatto noi con la provincia. Ben venga, non— e ben vengono anche altre situazioni del genere. La fontana, l'ha già detto, tutti siamo d'accordo sulla fontana della stazione, a tutti piace, la vogliamo anche noi. Nessuno di questa amministrazione ha mai voluto chiudere l'acqua, oppure magari era aperta se andavamo ai mondiali per vincere e farci il bagno dentro. Però finalmente siamo riusciti ad avere tutte le autorizzazioni e sicuramente sarà messo a posto. E l'ultimo punto che guardavamo era il distretto. Niente, gli spazi vuoti non ci saranno, quindi è inutile che stiamo lì a ridire le stesse

cose, perché bene o male si è analizzato con tutti i fondi che sono arrivati tutte le singole esigenze di Vercelli. Quindi il voto nostro, ribadisco, sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Bassignana.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Grazie, Presidente. Anche per quanto riguarda Forza Italia, il voto è favorevole, e soprattutto un ringraziamento a tutta la giunta per il lavoro fatto in questi mesi, per i risultati ottenuti, per i fondi messi a disposizione per l'illuminazione di alcune zone della città di Vercelli che in questo momento ne hanno veramente necessità. E poi, come ha già detto anche il consigliere Malinverni, Piazza Roma, riaprendola, l'acqua nella fontana di Piazza Roma, ritorniamo indietro nel tempo quando ci si andava a divertire perché l'Italia aveva vinto i mondiali. E però non— perdonatemi, io non riesco mai a capire perché tutta questa negatività da parte della minoranza anche per l'acquisto del distretto militare. Come ha detto giustamente il consigliere Malinverni, l'abbiamo comprato a... no, vabbè, lo so Fabrizio, però l'abbiamo acquistato, l'abbiamo acquistato a un buon prezzo. Non stiamo a mettere i puntini sulle i. Sicuramente i lavori andranno avanti, faremo un bel lavoro, avremo un distretto militare che lo rivediamo di nuovo sistemato come tantissimi anni fa, di quando almeno io ero bambina. Voi siete ancora giovani, non ve lo ricordate. Quindi, per quanto riguarda Forza Italia, il nostro parere è favorevole. E ancora un ringraziamento all'assessore Simion e a tutta la squadra per questa quinta variazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Non vi sono altre dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sull'emendamento. I favorevoli sono 19, gli astenuti 6. Leggo chi sono gli astenuti. Si è astenuto il consigliere Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Naso. Visto l'esito della votazione, il consiglio delibera di approvare

l'emendamento. Ora pongo in votazione la delibera così emendata. Favorevoli 19, gli astenuti sono 6. Gli astenuti sono i consiglieri Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Naso. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la delibera così emendata. Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità della delibera, stante la necessità di consentire lo sviluppo e l'attuazione degli interventi di spesa previsti nella variazione. Favorevoli 19, gli astenuti sono 6. I consiglieri astenuti sono i consiglieri Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Naso. Visto l'esito della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Grazie. Pongo ora in discussione il punto 4

Punto n.4 all'ordine del giorno (01 h 09 m 58 s)

OGGETTO N. 50 – ISTITUZIONE SCUOLA DI MUSICA "F.A. VALLOTTI" - 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2 DEL D.LGS 267/2000, ED APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2025, AI SENSI DELL'ART. 187, COMMA 2 E 193 DEL D.LGS 267/2000 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI ART. 187, COMMA 2, D.LGS N.267/2000.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera, sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della prima commissione consiliare permanente, che nella seduta del 20 luglio 2026, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. I consiglieri presenti erano 4: Bassignana, Fragapane, Malinverni e Sassone. I votanti 3: Bassignana, Malinverni e Sassone. I favorevoli 3: Bassignana, Malinverni e Sassone. Contrario nessuno, astenuto 1, Fragapane. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta in trattazione.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Stesso schema che abbiamo seguito per il bilancio del Comune, il bilancio della Scuola Vallotti, stessi adempimenti contabili che si gestiscono nel mese di luglio. Quindi permanere degli equilibri, salvaguardia degli equilibri, assestamento di bilancio. È l'occasione per applicare avanzo da parte dell'Istituto Vallotti di 17.000 euro per finanziare alcuni interventi. Una nota positiva, perché come sapete è stato aperto il bando per la selezione del nuovo direttore artistico. Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15 luglio. Possiamo dire con soddisfazione che sono state presentate 5 domande. Questa informazione è già stata detta in prima commissione lunedì scorso. Avremo un nuovo direttore artistico alla Vallotti dal mese di settembre, dall'autunno. Un salto di qualità per la scuola. L'avanzo di 17.000 euro è poi utilizzato per la manutenzione dei pianoforti in dotazione all'Istituto e per il ripristino e la messa in funzione dell'impianto di condizionamento della scuola. Diamo atto del permanere degli equilibri di bilancio e di un obiettivo di risultato non negativo della gestione di competenze e degli equilibri complessivi già in proiezione al 31 dicembre 2026.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta discussione. Chiedo ai consiglieri se vogliono intervenire. Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla delibera. Manca il voto del consigliere Sassone. Non è, non è in aula. Chiudiamo la votazione in questo modo. Grazie. Favorevoli 16, gli astenuti sono 6. Gli astenuti sono i consiglieri Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso, Naso. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Se nel corridoio vi sono consiglieri, se vogliono prendere posto. Se non ci sono altri, gli altri consiglieri. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità stante la necessità di stipulare il contratto di fornitura e

servizio per la messa a punto dell'impianto di condizionamento dell'istituzione, procedere all'acquisto e alla successiva installazione del nuovo software Scuola Semplice e avviare le operazioni di manutenzione dei pianoforti per l'accordatura. Manca il voto del consigliere Conte. Favorevoli 18, astenuti 6. I consiglieri che si sono astenuti sono Campisi, Esposito, Finocchi, Fragapane, Mancuso e Naso. Visto l'esito della votazione, proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Pongo in discussione il quinto punto all'ordine del giorno,

Punto n.5 all'ordine del giorno (01 h 17 m 20 s)

OGGETTO N. 51 – STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E ACCERTAMENTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DEL BILANCIO 2026.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri e depositati agli atti della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 20 luglio 2026 ha espresso parere favorevole a maggioranza, i consiglieri presenti 4: Bassignana, Fragapane, Malinverni, Sassone. Votanti 4: Bassignana, Fragapane, Malinverni, Sassone. I favorevoli 3: Bassignana, Malinverni, Sassone. Contrari 1: Fragapane. Astenuto nessuno. E dell'organo dei revisori, che con verbale 36 del 17 luglio, ha espresso parere favorevole. Do la parola all'Assessore Simion per illustrare la proposta in trattazione.

ASSESSORE SIMION

Grazie, signor Presidente. Oggi è un momento che, di solito, nei consigli comunali non è riconosciuto per l'importanza che ha, invece, la valutazione della salvaguardia degli equilibri prevista dall'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali. La norma prevede che entro il 31

luglio di ogni anno il Consiglio Comunale è chiamato a effettuare una verifica complessiva dello stato di salute dei propri conti. Per i consiglieri di lungo corso, Alberto Mugni, che è entrato nel 2004, credo che eri già in Consiglio Comunale, o Fabrizio Finocchi, questo anche prima, ma anche nel '99, figurati, no? Allora, potete confermarmi che questo appuntamento è sempre stato interpretato come un adempimento previsto dalla legge, necessario per accertare il permanere degli equilibri di bilancio. Oggi non è più così, e vorrei iniziare con una domanda. Quando possiamo dire che un comune è in buona salute? Quando il bilancio pareggia? O quando il revisore esprime un parere favorevole? O quando la Corte dei Conti non formula rilievi? La risposta dell'amministrazione del sindaco Roberto Scheda è diversa. Un comune è in buona salute quando è capace di mantenere gli impegni presi con i cittadini. Perché dietro ogni numero del bilancio c'è una scuola da mettere in sicurezza, un anziano da assistere, un'impresa che aspetta di essere pagata, una famiglia che si aspetta servizi efficienti. Ed è proprio per questo che la salvaguardia degli equilibri di bilancio non può essere una semplice scadenza amministrativa. È invece il momento della consapevolezza, il momento in cui un'amministrazione deve avere il coraggio di guardare dentro se stessa, di chiedersi non se il bilancio sia formalmente corretto, ho di fianco a me il dirigente, dottor Silvano Ardizzone, e quindi non possiamo aver dubbi sulla correttezza formale del bilancio, ma se il bilancio sia realmente sostenibile. Negli ultimi anni, e in modo ancora più evidente nel 2026, assistiamo a un profondo cambiamento culturale nell'attività di controllo in particolare della Corte dei Conti. La magistratura contabile non valuta più soltanto la correttezza delle scritture o il rispetto degli schemi contabili, ma concentra la propria attenzione sulla reale capacità dell'ente di mantenere nel tempo condizioni di equilibrio, sostenibilità e solidità finanziaria. In altre parole, non è più sufficiente dimostrare che il bilancio quadra. Le famose quadrature— chi è da tempo che fa amministrazione, guardo Fabrizio perché avevamo trascorso almeno 20 anni fa esperienze insieme, si doveva per forza quadrare. Oggi deve

quadrare, ma non è più sufficiente. Occorre dimostrare che l'ente sarà in grado di continuare a garantire gli equilibri anche nei mesi e negli anni successivi, senza ricorrere a strumenti straordinari o a soluzioni che rinviano semplicemente i problemi al futuro. Questa evoluzione emerge da una deliberazione di quest'anno. È utile leggerla per i consiglieri, gli amministratori, tutti. È la deliberazione della sezione delle autonomie, Corte dei Conti, la numero 7 del 2026, che approva le linee guida e il questionario destinati agli organi di revisione per il bilancio di previsione ‘26/’28. Pur non riguardando direttamente la verifica prevista dall'articolo 193 del TUEL, cioè degli equilibri, tale documento costituisce un fondamentale riferimento interpretativo anche per la salvaguardia degli equilibri, poiché individua le principali aree di rischio sulle quali si concentreranno sia l'attività dei revisori sia il successivo controllo delle sezioni regionali delle Corti dei Conti. Il messaggio è chiaro: la qualità della gestione finanziaria viene valutata attraverso indicatori sostanziali e non più soltanto formali. I cosiddetti alert individuati dalla Corte dei Conti riguardano numerosi aspetti della gestione. Innanzitutto, la credibilità delle previsioni di entrata. Previsioni eccessivamente ottimistiche possono alterare l'equilibrio apparente del bilancio. Qualcuno, qualche consigliere, nell'intervento precedente, nel precedente punto all'ordine del giorno, riconosceva la prudenza di questa amministrazione. Il postulato e principio fondamentale dei principi contabili è la prudenza. Alterare l'equilibrio apparente del bilancio può generare difficoltà gestionali nel corso dell'esercizio. La programmazione deve quindi fondarsi su dati realistici, verificabili e coerenti con l'effettiva capacità di riscossione dell'ente. Non abbiamo avuto la necessità di attuare un nuovo strumento che è attuabile a partire dal 2026, che è quello della gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo un metodo accelerato. Non abbiamo questa necessità perché abbiamo una parte corrente del bilancio che ha già respiro, ha già le tutele per il mantenimento degli equilibri, abbiamo una buona capacità di riscossione. Ai Comuni è stata concessa questa opportunità, perché non tutti hanno la

possibilità di avere degli equilibri intermedi non negativi. E Corte dei Conti invita le amministrazioni anche al risultato non negativo non solo dell'equilibrio finale, ma anche degli intermedi, quindi bilancio corrente e bilancio degli investimenti. Un secondo elemento riguarda la qualità della spesa. Non basta verificare la copertura finanziaria degli impegni, procedimento amministrativo del TUEL, e per carità gli impegni sono verificati, ma è necessario anche accertarne la sostenibilità nel tempo, quindi già la logica del bilancio pluriennale e la coerenza con gli strumenti della programmazione. È importante questo passaggio perché ci mette in correlazione i diversi documenti della programmazione, che sono il Documento Unico di Programmazione, lo Stato di Attuazione dei Programmi e il Bilancio di Previsione. La stessa attenzione e pari dignità devono avere i residui attivi e passivi. Residui, quindi crediti o debiti non adeguatamente verificati, mantenuti in bilancio, e in particolare per quanto riguarda i crediti senza una concreta possibilità di riscossione o per i debiti di pagamento, possono compromettere la veridicità del risultato di amministrazione. E nel tempo ne abbiamo visti di risultati di amministrazioni che mascheravano situazioni di criticità finanziaria. Per questo motivo la periodica revisione rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per garantire la trasparenza dei conti pubblici e del bilancio comunale. Un ruolo sempre più importante, anche questo sottovalutato nel corso degli ultimi decenni, riguarda la gestione della cassa. La gestione della cassa non veniva neanche presa in considerazione dai comuni e dalle province italiane. Ma la Corte dei Conti e il legislatore, a partire dal 2025, hanno introdotto per tutti gli enti locali l'obbligo del monitoraggio dei flussi di cassa trimestrali, che devono essere monitorati. Perché, se ci pensate, un ente può avere un equilibrio di competenza, per carità, abbiamo l'equilibrio, abbiamo le entrate che sono in equilibrio con la spesa, ma non è sufficiente. Perché se non c'è un'effettiva capacità dell'ente di far fronte ai propri pagamenti, allora vi ricordate l'obbligo che abbiamo importato dall'Unione Europea, che è quello di pagare i fornitori a 30 giorni? E quanti enti in Italia

utilizzano le anticipazioni di tesoreria. Ma l'anticipazione di tesoreria costituisce uno degli indicatori più significativi di possibili tensioni finanziarie e richiede un'attenta valutazione già nella fase degli equilibri. E allora credo che i consiglieri comunali, che poi sono attenti alle gestioni, anche, e alle dinamiche di quello che succede nel comparto degli enti locali o dei conti pubblici. È notizia di questa settimana, che mi ricordava anche il Presidente del Consiglio mandandomi un WhatsApp lunedì scorso, che il Ministero ha finalmente sbloccato il fondo di solidarietà comunale da lunedì di questa settimana. E finalmente i comuni, 5.500 comuni dell'Italia, hanno potuto avere il trasferimento del fondo di solidarietà comunale, che normalmente veniva trasferito intorno al mese di marzo e nel mese di aprile. E quest'anno è arrivato a luglio, e molti comuni ricorrono all'anticipazione di tesoreria, ma non è il caso del Comune di Vercelli. Quest'anno è un anno importante perché è delicato, perché già ricordava il consigliere Finocchi nel suo intervento precedente, si chiude il PNRR. I progetti sono entrati nella fase conclusiva e diventa essenziale garantire il pieno rispetto dei cronoprogrammi e la corretta imputazione delle spese, la tempestiva rendicontazione attraverso il sistema Regis e la completa tracciabilità delle risorse. Abbiamo ricordato nello scorso Consiglio Comunale che il Comune di Vercelli non ha mai avuto criticità nella gestione dei cronoprogrammi e dei SAL che venivano riferiti a ogni CUP, a ogni lavoro, a ogni cantiere del PNRR, perché aveva la cassa adeguata per pagare i fornitori nei giusti termini e quindi avendo da parte dei Ministeri competenti correlati trasferimenti. Un altro tema della salvaguardia degli equilibri riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Ho accennato prima che il Comune di Vercelli non ha la necessità di adottare il metodo accelerato, ma le recenti indicazioni di ARCONET— ARCONET è la commissione permanente della Ragioneria Generale dello Stato che si occupa di migliorare i principi contabili applicati, quelli dell'armonizzazione, quelli previsti dal Decreto Legislativo 118/2011, che considerano l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità non un

accantonamento tecnico, ma un accantonamento che costituisce uno dei principali strumenti di tutela dell'equilibrio finanziario. Una sua sottostima determina inevitabilmente una rappresentazione non veritiera del risultato di amministrazione, mentre una corretta quantificazione rafforza la capacità dell'ente di affrontare il rischio derivante dalla mancata riscossione delle proprie entrate. Tutti questi elementi conducono a una conclusione di carattere generale. La salvaguardia degli equilibri non può più essere considerata un momento isolato, come ai vecchi tempi. Essa rappresenta invece il punto di sintesi di un sistema permanente di programmazione, monitoraggio e controllo. Deve essere quotidiano, è un metodo che questa amministrazione guidata da Roberto Scheda trasferisce non soltanto nell'idea di salvaguardia degli equilibri, del permanere degli equilibri, ma la quotidianità— è stata ricordata nell'intervento precedente dal signor sindaco— deve accompagnarsi ai grandi progetti. È una filosofia. E anche per quanto riguarda i conti, la quotidianità deve essere costante, esplicitata attraverso indicatori gestionali, monitoraggi, un costante confronto tra i risultati attesi e i risultati conseguiti. E ne abbiamo già parlato quando è stato approvato il rendiconto, andando a valutare lo scostamento tra le previsioni definitive e invece i dati iscritti della gestione. Vi ricordate come erano molto verosimili le previsioni rispetto alla gestione, con degli scostamenti irrisori, soprattutto per quanto riguarda il Titolo 1 delle entrate di natura tributaria, che sono l'asse portante di un bilancio di un comune?

PRESIDENTE

Assessore, riesce a concludere?

ASSESSORE SIMION

Dietro ogni equilibrio di bilancio non vi sono soltanto numeri, prospetti o indicatori finanziari. Vi è la capacità di un'amministrazione di garantire servizi ai cittadini, sostenere gli investimenti, rispettare gli impegni assunti verso imprese e fornitori e costruire condizioni di

sviluppo del proprio territorio. C'è una— anche se il Presidente del Consiglio giustamente vuole accelerare la conclusione del mio intervento, che sta andando in conclusione.

PRESIDENTE

No, no, devo soltanto farvi notare che il regolamento prevede 10 minuti.

ASSESSORE SIMION

Io posso anche finire così, ma vorrei dire una cosa utile. Gli enti locali non entrano in crisi all'improvviso, e mi collego all'idea magari espressa per l'investimento relativo al distretto dal capogruppo del PD. Non entrano in crisi all'improvviso, normalmente gli enti entrano in crisi lentamente, perché prima si sottovaluta un dato, poi si rinvia una decisione, poi si rinvia una previsione troppo ottimistica. Lo ricordava anche il capogruppo di Fratelli d'Italia, Giorgio Malinverni, per quanto riguarda il distretto. Il distretto è stato acquistato, ma queste considerazioni sono state fatte. Per quanto riguarda quello che dovrà essere la vocazione, faccio soltanto questo esempio, che è fondamentale per lo sviluppo di questa città, per la rivalorizzazione di uno spazio della città che era lì da almeno, penso, 30 anni, almeno. Perché le crisi finanziarie non esplodono, quindi l'idea della programmazione c'è, e come c'è stata sul PNRR, raggiungendo i target, le crisi si costruiscono un errore dopo l'altro, una sottovalutazione dopo l'altra. Ma non è il caso del Comune di Vercelli, perché al 30 giugno 2026 il fondo di cassa del Comune di Vercelli ammontava a 11.953.000, a cui si aggiunge il fondo di solidarietà comunale che è stato incassato questa settimana. Noi oggi in cassa abbiamo 14 milioni di euro. Ma questo dato assume maggior rilievo perché al 30 giugno l'indicatore relativo alla tempestività di pagamenti è di -16,17 giorni. Cosa vuol dire? Vuol dire che il Comune paga mediamente i propri fornitori con oltre 16 giorni di anticipo rispetto ai termini previsti dalla legge. Nel primo trimestre 2026 il Comune ha gestito fatture per oltre 13 milioni di euro, precisamente 13.168.207,08. Ma, e vado in conclusione, il dato più significativo riguarda l'equilibrio di competenza. Ed è un valore aggiunto da riconoscere al

Dottor Silvano Ardizzone per il lavoro che fa in termini prospettici, perché noi abbiamo già il numero di quello che potrebbe essere il risultato dell'amministrazione di competenza e dei suoi equilibri complessivi, che è pari a 6.255.019,33. Cosa vuol dire? Che il Comune non sta soltanto chiudendo i conti in pareggio, ma dispone di un margine di equilibrio che rafforza la sostenibilità della gestione e consente di affrontare con maggiore serenità le eventuali criticità che dovessero manifestarsi nella seconda parte dell'esercizio. Quindi direi il mio intervento si chiude così.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Fragapane. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Sì, grazie, Presidente. L'Assessore Simion ha detto una serie di cose interessanti. Parto da quella che è stata la sua domanda iniziale che ha posto e anche la risposta che ha dato. Cioè, lui ha chiesto quando un comune è in buona salute e ha detto che un comune è in buona salute quando è capace di mantenere gli impegni presi con i cittadini. E quindi le mie valutazioni, le nostre valutazioni partono da questo approccio che condividiamo, perché come dice l'assessore, i numeri poi nascondono politiche, scelte e azioni che poi ricadono sulla vita delle persone. Basandosi sulla relazione di accompagnamento di questa delibera, che appunto analizza capitolo per capitolo, voce per voce, le azioni svolte, si possono evidenziare alcune situazioni specifiche in cui non sono stati mantenuti gli impegni presi con i cittadini, o meglio, sono state effettuate scelte che non erano state in alcun modo portate all'attenzione, quantomeno in campagna elettorale. E parto da una frase, parlando, partendo dalle politiche tributarie. Si dice che è nei piani dell'amministrazione quello di sostenere imprese e famiglie in difficoltà mantenendo riduzioni e agevolazioni. Io ricordo sempre che questa è l'amministrazione che dopo 10 anni ha scelto di aumentare l'IRPEF alle fasce più deboli. Ed è

stata la prima scelta politica fatta da questa amministrazione nel primo bilancio, andando a ridurre l'esenzione IRPEF proprio per le fasce più deboli, che maggiormente avrebbero bisogno di essere supportate. E non mi dilungo troppo su quelli che sono gli aumenti legati alla TARI, di cui abbiamo parlato lo scorso Consiglio, gli aumenti legati alle mense, di cui abbiamo parlato lo scorso Consiglio, gli aumenti legati alle segreterie degli sportelli per le attività produttive, di cui si era parlato a inizio mandato, e altre cose che sicuramente non mi vengono in mente in questo momento e che sicuramente non erano parte degli impegni presi dall'amministrazione. Un altro capitolo è salute e qualità dell'aria. Leggiamo nella relazione che l'amministrazione comunale si impegna a perseguire un miglioramento continuo della qualità dell'aria. E anche qui devo ricordare che questa è l'amministrazione che dopo 10 anni ha scelto di reintrodurre l'utilizzo di prodotti fitosanitari a base di glifosato per la cura del verde. Che sicuramente non è una scelta che era stata annunciata in campagna elettorale, che sicuramente non è una scelta che va nella direzione di perseguire un miglioramento continuo della qualità dell'aria, che sarebbe un obiettivo che anche noi condividiamo in pieno, e non è una scelta che, come abbiamo detto più e più volte, ha delle basi sia dal punto di vista logistico che economico che scientifico per cui possa essere supportata, e che noi continueremo a denunciare da qui a fine mandato. L'altro tema importante che viene citato e su cui si erano presi tanti impegni, perché fa parte sicuramente dei cavalli di battaglia del centrodestra, è il tema della sicurezza. Allora, Vercelli è una città che storicamente, per fortuna, non ha grossi problemi dal punto di vista della sicurezza. Però è oggettivo che ci sono alcune aree, in particolare si è parlato molto spesso in questi mesi di Piazza Camana e di Piazza Mazzini, in cui oggettivamente ci sono delle situazioni che devono essere risolte e che non sono state risolte in questi anni. E l'auspicio è che il nuovo dirigente che abbiamo accolto oggi, a cui auguriamo sicuramente buon lavoro, possa dare il suo contributo in questa direzione. E aggiungo un altro elemento sul tema della sicurezza. Sicurezza non è solo

sicurezza da questo punto di vista, ma è anche sicurezza stradale. Recentemente è emerso il dato secondo cui Vercelli è la quarta città in Italia per tasso di mortalità legato all'omicidio stradale. E questo è un tema che veramente— come provincia— e questo è veramente un dato che ci deve allarmare, ci deve rendere consapevoli che ci sono delle scelte che possiamo portare avanti per incidere positivamente su questo aspetto. Abbiamo discusso mesi fa una nostra mozione proprio su questo tema, proprio sul tema dell'estensione delle zone 30. E ribadiamo l'importanza di intervenire su questa dinamica perché oggettivamente è una scelta che il Comune può fare e che porta risultati in breve tempo e che veramente può garantire una sicurezza maggiore alle persone su un aspetto per il quale è possibile intervenire, è possibile veramente concretamente attivarsi. Non mi dilungo sulla parte delle attività culturali perché l'ho già espresso in precedenza. Il tema poi, dal nostro punto di vista, in cui ci sono delle criticità, uno degli altri temi, adesso non ho tempo sufficiente, lo cito solo, il tema dei lavori pubblici, in cui ci sono una serie di lavori che sono ormai fermi per motivazioni varie, dal Cinema Astra alla mensa universitaria e altri interventi su cui è necessario velocizzare e ultimare i lavori. Così come ci sono lavori che, l'abbiamo ribadito anche in passato, non erano dal nostro punto di vista prioritari. Penso a Piazza Amedeo IX, lavori su cui si poteva e si doveva investire di più. Penso a Piazza Cavour o anche a interventi per le migliorie dal punto di vista dei marciapiedi, delle periferie, di Viale Rimembranza, per le quali le scelte politiche che ha fatto l'amministrazione dal nostro punto di vista non sono, non sono quelle che avremmo portato avanti, non sono quelle che agiscono sulle priorità della città. Tutti questi motivi insieme ad altri sono quelli per cui, anticipo la dichiarazione di voto, voteremo in maniera contraria a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso. Prego consigliere.

CONSIGLIERE MANCUSO

Grazie presidente. Innanzitutto è bello essere tornato dopo un breve tirocinio nelle istituzioni europee. Sono contento di essere tornato, un po' meno di essere tornato deluso, Assessore, perché vede, io quelle 82 pagine di relazione in queste sere me le sono lette tutte e non sono stupito. Lei evidenzia un lavoro magistrale fatto dagli uffici che condividiamo e non sindachiamo, però lei non è solo l'Assessore al Bilancio, lei è anche l'Assessore ai Lavori Pubblici. Secondo me a volte lei si dimentica di essere l'Assessore ai Lavori Pubblici, o meglio non frequenta la stessa città che sono tornato a frequentare io da un paio di settimane a questa parte. C'è una parte particolare sull'edilizia popolare in quella relazione di 82 pagine dove lei giustamente sbandiera lavori dimenticandosi di dire ed affermare la realtà delle cose. I lavori sono in ritardo, i lavori sono stati fatti in ritardo e non è possibile che ogni azienda con la quale si entra in contatto in qualche modo scada o entra in contenzioso con noi, tale da ritardare all'infinito questi lavori. E anche quando questi lavori vengono fatti, Assessore, presentano delle criticità evidenti. Perché non so in che quartieri popolari ogni tanto va lei, se esce, fa la fatica di uscire dal centro, ma i cappotti, per esempio in via Natale Palli, presentano una colonia di topi che fa paura. Sì, dove abita mia nonna, in realtà, non mio zio ma non credo che sia rilevante questo dato. Assolutamente. Non è un dato rilevante, è un dato preoccupante. Poi, secondo me, io credo che la qualità della vita di una città, la qualità di una città si misuri anche soprattutto da come vengono trattati i propri giovani. E non lo dico perché sono un giovane, lo dico perché tengo al futuro della mia città. Fatta premessa del fatto che la minoranza guarda sempre l'aspetto negativo perché vuole il bene della propria città, ogni tanto bisogna anche guardare gli scuri per sottolineare e per evidenziare le cose in luce. E allora, vede, vedere in 82 pagine mezza pagina dedicata alla mia generazione mi delude ed è una scadenza, perché leggendo quelle 82 pagine ieri sera mi domandavo se i nostri futuri medici, se i nostri futuri insegnanti, se i nostri futuri artisti si meritano una città nella quale non possono studiare, perché in questa città non sono ancora presenti le aule

studio comunali e le biblioteche chiudono troppo presto. E allora io mi domando se i nostri futuri psicologi, se i nostri futuri operai si meritano di sentirsi dire da persone molto, molto più anziane di loro e che pertanto credono di avere esperienza e supponenza che vabbè, tanto il treno l'abbiamo preso tutti, come se in questo momento il treno non costasse un 200% in più e i salari non fossero fermi a 30 anni fa. E allora vedete colleghi, io credo che i giovani abbiano voglia di amare questa città e che la politica deve dare ai giovani gli strumenti per amare questa città. E in questo momento la politica cittadina sta fallendo nel dare gli strumenti ai giovani per amare questa città. E allora ogni tanto bisognerebbe avere la dignità di venire in questo consiglio e sì è vero farsi vanto dell'attività di un'amministrazione eccellente dal punto di vista amministrativo, ma estremamente, estremamente carente dal punto di vista di visione, pertanto politico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Gli equilibri di bilancio sono molto importanti, ma la delibera che prevede la verifica degli equilibri di bilancio, che è un momento vitale dell'amministrazione, non è solo una verifica degli equilibri di bilancio, ma è anche uno stato di attuazione del programma. Che evidentemente ha una visione diversa, perché questo è il programma che l'amministrazione ha presentato ai propri elettori e sta cercando di portare avanti. E allora bisogna fare due discorsi inevitabilmente diversi. Il primo è sulla gestione economica dell'amministrazione che devo dire arriva alla fine della corsa del PNRR in condizioni eccellenti. Devo dire che i numeri sono numeri che sono ben più che confortanti. La salute del bilancio è una salute solida. La capacità di interfacciarsi con le imprese dei pagamenti è, credo, tra le migliori delle amministrazioni piemontesi, perché pagare in 2 settimane le imprese non è una cosa normale. Il fatto che la previsione di amministrazione ci dica che andremo a chiudere con 6 milioni è

inevitabilmente una cosa di cui bisogna prendere atto. Concluderemo però, e qui mi permetto di fare alcune valutazioni che sono di ordine politico, concluderemo però con la fine di agosto un periodo che è stato un periodo molto importante per questa città, è stato un periodo molto importante per il nostro Paese, per l'Europa, che è quello degli investimenti del PNRR. Inutile dirci che la macchina dell'amministrazione ha lavorato in questi anni su una serie di opere che dovevano terminare necessariamente entro quest'anno, lo sapevamo dall'inizio, che hanno messo sotto pressione tutti. E quindi è inevitabile che il focus fosse quello lì, ed era il focus dato non dall'attuale sindaco, ma che è stato fatto in continuità con l'amministrazione precedente, in continuità come ci sono molti uomini che siedono nella sua amministrazione per dare continuità al lavoro. Il fatto che questi lavori si concludano in tempo bene dà il senso di quella che in amministrazione è una regola virtuosa, che è la continuità amministrativa. Il fatto di come non si siano, non si sia cincischiato su alcuni progetti dà l'idea di come si volesse arrivare alla conclusione, siano stati ritenuti positivi. Dal 1° settembre però c'è una musica che possiamo considerare diversa. E allora su quella partita lì, comunque, per cui l'amministrazione si trova dei fondi da poter investire, che non sono pochi, che devono andare a favore della cittadinanza, io pregherei di fare alcune riflessioni. Perché invece nella relazione programmatica, probabilmente perché era molto impegnata sul dato della fine del PNRR, ci sono alcune cose che secondo me andrebbero integrate. Ne traccio alcune. Prima. L'altro giorno la stampa scriveva di un'esperienza virtuosa del comune di Trino, che quest'anno riesce a ridurre la TARI perché ha introdotto la tariffa puntuale. La tariffa puntuale per quel che riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è l'obiettivo a cui bisogna approcciare, inevitabile. Ha dei costi, nel senso che la fase di avvio è una fase inevitabilmente costosa. Siamo in grado di affrontare questa fase? Direi che con i numeri che ci sono stati dati siamo in grado di farlo. Questa fase ci consentirà di dare uno sgravio nelle tasche dei cittadini? Io penso sicuramente di sì. E questa è una prima cosa che sarebbe bello

leggere all'interno dell'attuazione dei programmi. L'altra cosa che mi sembrerebbe importante è un capitolo— c'è un assessore che si occupa moltissimo delle piccole cose, ma qui esistono— abbiamo dedicato molto alla partita dei cantieri in questi anni, stanno cominciando una serie di problematiche sulla partita delle manutenzioni di edifici e quant'altro. Manutenzioni che sono costose, manutenzioni che incideranno anche sulle opere nuove. E allora anche questo è un ragionamento. Non voglio eccedere i minuti che mi sono stati dati, però io penso che questo punto e questo stato di attuazione dei programmi va bene oggi, ma che debba contenere degli spunti nuovi. E il fatto che ci siano i fondi a disposizione e che noi non arriviamo al 30 agosto impiccati ci consente di fare dei ragionamenti politici anche di prospettiva diversa.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola l'assessore Campominosi.

ASSESSORE CAMPOMINOSI

Sì, grazie Presidente, ma solo in merito ai dati che ha citato il consigliere Fragapane in merito all'incidentalità nella provincia di Vercelli. Io non ho dati ulteriori rispetto all'articolo di un quotidiano, di un giornale locale, dove però non parlava di mortalità ma parlava di omicidio stradale, citando il fatto che Vercelli come provincia fosse al quarto posto in merito all'omicidio stradale, che è diverso, nel senso che le caratteristiche che vanno a configurare l'omicidio stradale non sono il numero di morti che ci sono stati nelle strade, quindi sono una parte. E citando appunto questo articolo, si diceva che Vercelli fosse al quarto posto come provincia per omicidio stradale. I dati sull'incidentalità istantanea che io ho sono quelle riferite al 2024, dove comunque c'è stata una diminuzione del numero di incidenti sulla provincia di Vercelli. La provincia di Vercelli non è ai primi posti in Piemonte, anzi è più bassa come media di incidenti. C'è da dire che effettivamente l'incidentalità in tutta Europa non sta raggiungendo quegli obiettivi che ci eravamo posti. Ecco, diciamo che vado a

memoria, entro quest'anno si sarebbe dovuto raggiungere una diminuzione del 30% per quanto riguarda le morti, si è raggiunti invece un 15%. Anche per quanto riguarda i feriti gravi non si stanno raggiungendo gli obiettivi. È chiaro che le motivazioni sono tante, sicuramente le caratteristiche delle strade, le condizioni delle strade sono una componente, ma ce ne sono tante altre. E comunque per caratteristiche delle strade, è chiaro che la maggior parte purtroppo dei sinistri mortali avvengono in ambito extraurbano e non urbano. Ecco, questo solo per chiarezza in merito a quello che diceva il consigliere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Visto che non vi sono altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla delibera. Consigliere Finocchi, manca il suo voto. Allora, i favorevoli sono 19, contrari 4, gli astenuti 2. I contrari sono i consiglieri Campisi, Fragapane, Mancuso e Naso. Gli astenuti 2, i consiglieri Esposito e Finocchi. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la proposta. Non c'è su questo l'immediata, non c'è, non c'è. Perciò, per carità, tanto io passo al punto 6 all'ordine del giorno.

Punto n.6 all’ordine del giorno (01 h 58 m 40 s)

OGGETTO N. 52 – APPROVAZIONE DELL'ESTENSIONE DELLA DURATA, DA ANNI 6 (SEI) AD ANNI 30 (TRENTA), DEL CONTRATTO DI COMODATO D’USO GRATUITO A FAVORE DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO” AVENTE AD OGGETTO IL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "EX MATTATOIO COMUNALE" DI VIA RESTANO. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della prima commissione consiliare permanente che nella seduta del 20 luglio ha espresso parere favorevole all'unanimità. I consiglieri presenti erano 4: Bassignana, Fragapane, Malinverni e Sassone. Votanti 4: Bassignana, Fragapane, Malinverni e Sassone. Favorevoli 4: Bassignana, Fragapane, Malinverni e Sassone. Contrari, astenuto nessuno. Do la parola al sindaco per illustrare la proposta. Prego, signor sindaco.

SINDACO

Che questa richiesta di estensione della durata contrattuale a 30 anni trova spiegazione e motivazione su ciò che lo stesso rettore Rizzi ha fatto pervenire all'amministrazione che va considerato questo comodato in un più ampio e consolidato percorso di collaborazione tra il Comune e l'Ateneo. Gli interventi sono finalizzati alla presenza universitaria in città, alla rifunzionalizzazione di mobili pubblici destinati a servizi formativi, didattici e di ricerca. L'Ateneo quindi dà rilievo a questo intervento non solo per le proprie finalità istituzionali, ma per l'intero sistema territoriale vercellese. Infatti la realizzazione di questi nuovi laboratori consentirà di sviluppare attività di ricerca avanzata sui temi della sostenibilità e transizione ecologica, innovazione ambientale, valorizzazione responsabile delle risorse. Questa richiesta di estensione trova motivazione nella necessità di ammortizzare, e nella sostenibilità economica-finanziaria, di ammortizzare anche questo sforzo economico che l'Università andrà a fare per rendere gli spazi effettivamente idonei all'insediamento. La base, l'attuale durata di 6 anni come cornice regolatoria del rapporto tra le università, non era proporzionata all'entità degli impegni che ha assunto l'Ateneo. Tenete conto che con l'Ateneo ho aperto un discorso molto ruvido, ma molto cordiale, e devo dire necessario, opportuno, primo perché chiedo in ogni occasione che si accompagni ad UPO il nome Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, e questo ancora non avviene. È chiaro che è molto più facile abbreviarlo con UPO, ma è necessario altresì che si dica che siamo Università del Piemonte

Orientale Amedeo Avogadro. La seconda considerazione è che mi pare di capire che si lavora anche in tandem con il Politecnico di Torino, tant'è che pare ci siano— senza il pare, mi pare che arriviamo proprio a delle notizie di collaborazione per riportare anche il Politecnico su Vercelli, con laboratori di un interesse sovranazionale, perché accentuerà la presenza di studenti da tutto il mondo sullo studio, ad esempio, delle acque, sul loro utilizzo, sulla loro riutilizzazione, sul loro riciclo, quant'altro di questo patrimonio che abbiamo sul territorio. Insomma, ci si muove perché, come diceva Mancuso sui giovani, io al Rettore ho chiesto che questa città mi aiuti, ci aiuti, ci aiutiamo a rendere la città universitaria. Ancora non lo è, non lo è. È necessario aprire Cavalli e Stalloni, ad esempio, che da anni ha a disposizione Edisu. Anche noi, se non lavoriamo in squadra, dico, l'amministrazione non può parare o intervenire su tutto ciò che è lo scenario su cui dobbiamo lavorare. Questo è il punto. E il discorso non è mai egoistico. Non chiederò mai per egoismo viva Vercelli. Chiederò: gli impegni assunti su Alessandria, su Novara, su Vercelli sono perequati? Abbiamo un regime di perequazione, cioè di considerazione di pari dignità? Solo così si possono poi aiutare i giovani, perché anche i giovani hanno necessità di avere possibilità di utilizzo di alloggi come si deve. Il fatto di avere questa iniziativa sugli studentati, perché no, di favorire i giovani ad avere, gli universitari, la possibilità di accedere a Vercelli in maniera dignitosa e soprattutto che corrisponda alle loro esigenze economiche, a soddisfare le loro esigenze economiche. Oltre che quelle di studio. Per questi motivi ecco che non è il 6, non è il 15, è un impegno che noi prendiamo di massima collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro. Ma tutta questa collaborazione deve essere, deve scaturire da un esame complessivo che veda non egoismi, non steccati, non gelosie, ma la possibilità di avere a Vercelli due atenei che vanno per la maggiore. Uno c'è già, che è l'Università del Piemonte Orientale, che è un fiore all'occhiello. E l'altro, perché no, di far ritornare il Politecnico, se n'era andato piatto piatto, gatto gatto, via, e ce lo siamo visti sfilare sotto il naso. L'obiettivo

dell'amministrazione è di rendere Vercelli una città universitaria. Per questi motivi chiedo quindi di poter da parte vostra considerare in termini positivi e favorevoli la collaborazione e quindi dare sfogo a questo contratto di comodato nei termini in cui vi viene richiesto di passare dai 6 ai 30 anni.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ha chiesto la parola il consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Grazie. Sì, allora, premettendo che si tratta sicuramente di un'operazione positiva che noi supportiamo, supporteremo, solo una domanda che è emersa anche in commissione. Siccome la base fondativa per la quale ci viene chiesto di prolungare il comodato di altri 24 anni sono gli investimenti svolti dall'Università del Piemonte Orientale. E siccome nella delibera è citato da un lato l'investimento fatto dal Comune e viene indicato l'ammontare, ossia pari a circa 2,7 milioni di euro, ma non viene citato l'ammontare dell'investimento dell'Università, ci chiedevamo già in commissione se fosse possibile avere questo dato. Non perché questo possa cambiare la nostra posizione, nel senso che in generale è utile, positivo il fatto che si vada a creare questa nuova struttura per l'università e quindi il nostro supporto c'è. Ma per completezza di informazioni, essendo appunto che oggi andiamo a votare questa proposta che si basa su degli investimenti, chiediamo se è possibile avere il dato della stima degli investimenti svolti dall'università in questa operazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Sì, volevo sottolineare anch'io, appunto come ha detto il mio capogruppo, che dal nostro punto di vista questa è una cosa assolutamente favorevole, pienamente da accogliere. Però,

proprio come ha detto lei, signor sindaco, è il caso in questo momento di andare a disturbare come non mai Edisu, in questo caso in collaborazione con il rettore, perché stiamo affidando ulteriori spazi all'università, quando appunto l'assenza di una mensa nell'ex Cavalli e Stalloni, promessa da X milioni di anni, pesa tantissimo. Ho avuto un colloquio con le rappresentanze universitarie dell'Università del Piemonte Orientale poco prima di entrare in consiglio, accennando loro questa cosa. Loro erano molto, molto, molto contenti, però io mi domando genuinamente come possiamo affidare degli ulteriori locali se dei locali che ci sono già sono chiusi, quindi urge mettere più pressione possibile ad Edisu perché noi non vorremmo ridare degli ulteriori locali che poi rimangono chiusi come ex Cavalli e Stalloni. Vanno aperti questi posti anche perché la zona nella quale sono siti è perfetta per essere riqualificata da una popolazione giovanile, va semplicemente fatto e sono troppi anni nei quali non viene fatto, quindi se la città può mettersi di mezzo in qualche modo facendo pressione sarebbe ottimo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha preso la parola il consigliere Bassignana.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda gli investimenti fatti dell'università, ammontano a 2.526.863,55. Dico delle cifre, non le dico tutte. Circa 47.000 euro per la progettazione, 900.000 euro per l'allestimento dei laboratori, 16.000 euro per i lavori edili, 37.000 euro per la passerella che collega un'aula con l'altra, 66.000 euro per il rifacimento della pavimentazione che sia a norma, quindi che non sia scivolosa quando piove o quando ghiaccia, e se non vado errato 1.200.000 per l'adeguazione dell'impianto elettrico. Poi le cifre, altre cifre, so che comunque se si richiedono all'assessore Simion ha tutto l'elenco completo. Però il totale sono 2.526.863. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Prego consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Intanto la notizia del passaggio— spero che il sindaco nella sua veste di avvocato non mi accusi di essere in conflitto di interessi col discorso che sto per fare, ma palesemente lo sono. Intanto la notizia del passaggio e dell'aumento del comodato che viene concesso dal Comune e del parere favorevole anticipato dal Sindaco, dell'amministrazione, a questa iniziativa è un'ulteriore prova della fiducia, dell'affetto di questa città nei confronti dell'Università e della presenza dell'Università, un ulteriore investimento che gli enti locali fanno perché l'università stia, prosperi e Vercelli diventi una città universitaria. E quindi questa cosa qua è positiva e arriva a dare un segnale in un momento importante in cui l'amministrazione si sta impegnando anche per far tornare, come diceva correttamente il sindaco, almeno l'interesse del Politecnico nei confronti del nostro territorio. Politecnico che ci fu scippato, e qui però arrivo a un altro argomento ricollegandomi a quello che dice il consigliere, che diceva il consigliere Mancuso. Politecnico che ci fu scippato con una manovra da banditi di notte dall'allora rettore Profumo, che venne a Vercelli e in una meravigliosa riunione ci comunicò, senza darci una cifra, che il Politecnico se ne andava da Vercelli, con numeri, investimenti fatti dalla città straordinari e senza dare una spiegazione, anzi, anzi, quasi irridendo gli amministratori pubblici che cercavano di addurre delle motivazioni. Chi è di lungo corso, guardo in quest'aula il sindaco Scheda, l'assessore Simion che era con me in quella riunione, il vicepresidente Marino, non so chi altro aveva avuto la sfortuna di esserci, ci sentimmo in quella sede presi in giro con quel sorrisetto. Dissi in quella sede cose all'allora rettore peggiori di queste. Ciononostante, e qui arrivo all'Edisu e all'apertura di Cavalli e Stalloni che è stata sequestrata alla mafia, affidata al comune, eccetera eccetera. A Torino una serie di enti ci vedono come se fossimo dei simpatici ragazzotti che arrivano dalla campagna, che hanno bisogno di poco, si accontentano di poco, 4 pacche sulle spalle. Allora, anche su questa

partita qua un po' dobbiamo andargli a suonare la sveglia. Perché c'è un interesse affinché una serie— siccome i fondi nei prossimi anni, questo ce l'abbiamo tutti chiaro, no? Facciamo amministrazione. I fondi nei prossimi anni non fanno così, eh. I fondi nei prossimi anni fanno così. Il bilancio dello Stato avrà nei prossimi anni una riduzione drammatica. E non è che in questo momento qui a Torino si sta già decidendo chi vive e chi non sopravvive dei prossimi anni, che poi non debba arrivarci di nuovo qualcuno a dirci: sì, ma voi poi non— insomma, poi venite da noi, prendete il treno e venite dall'altra parte. Lo dico perché bene fa l'amministrazione a dare questo atto di fiducia all'università, del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro. E credo, caro signor sindaco, che sia il momento, unitamente anche all'opposizione, di prendere le nostre valigette, di andare a Torino, suonare la sveglia per questa struttura che è fondamentale anche questa per l'Università del Piemonte Orientale. Perché poi sono sempre cose, il collaudino, la robetta che manca, il documento che non c'è, i funzionari che devono mettere la firma, quello che deve mettere il timbro, eccetera. Sono cose che possiamo risolvere brillantemente, perché questa amministrazione qua ha risolto brillantemente problemi anche più grossi. E quindi io credo che possiamo farne parte.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Prego, consigliere Campisi.

CONSIGLIERE CAMPISI

Grazie, Presidente. E ovviamente anche da parte mia c'è condivisione piena della decisione di estendere da 6 a 30 anni il contratto di comodato, per tutte le ragioni che sono state esplicitate, perché è un atto di fiducia da parte del Comune, di questa amministrazione, di questa maggioranza, alla quale oggi si unisce anche la minoranza in Consiglio Comunale. Però secondo me è necessario che contemporaneamente da questa aula del Consiglio Comunale, ricordando le vicende che ha ricordato il sindaco, che ha ricordato il consigliere Finocchi. Anch'io c'ero a quella famosa riunione in cui il rettore Profumo annunciò che il

Politecnico se ne andava, di chiedere con forza che a fronte di questo atto di fiducia che arriva dalla città l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro metta a disposizione non solo i soldi che servono per pagare le opere che sono scritte qui, ma quanto necessario perché la presenza universitaria in questa città negli anni a venire che noi deliberiamo oggi diventi sempre più forte e quotidiana. Lo dico in maniera molto chiara: non è sufficiente la bella cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico che ogni anno si svolge al Teatro Civico. E lo dico altrettanto chiaramente: non so quali iniziative si possano eventualmente adottare, ma ci mancherebbe che in 2 minuti in cui uno pensa all'intervento che deve fare, o magari nei giorni precedenti, quando ha visto quello che era l'ordine del giorno, si prepari una cosa di questo genere. Però io credo che bisogna assolutamente che, oltre a questo atto di fiducia, da qui parta una voce: noi, la città di Vercelli vuole che questo matrimonio che oggi si consolida diventi sempre più proficuo, e allora che ci siano convegni, che ci siano occasioni di incontro, che si parli sempre di più di questa università e che questa università diventi sempre più attrattiva, perché può essere, anzi sarà senz'altro, se questo è il percorso che viene seguito, un volano, un'occasione di sviluppo ulteriore di questa città. Altrimenti, Vercelli proroga di 30 anni, faremo una straordinaria ogni anno e sempre più bella cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, ci diciamo che c'è l'università e poi finisce lì. Sia questa l'occasione per— non intrecciare, stavo dicendo migliorare, no, intrecciare sempre più costanti, frequenti e proficui rapporti con l'università. Per iniziativa, anche e soprattutto loro che devono dimostrare altrettanto amore per questa città attraverso queste iniziative, per crescere insieme.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Prego, sindaco, velocemente.

SINDACO

Io ti ringrazio moltissimo di questo intervento, come ringrazio Fabrizio. Guardate che molte volte nell'educazione di un sindaco c'è quello del più tacere che non parlare. Quando io vi prego di soppesare con la dovuta cautela la mia dizione, c'è un rapporto di grande cordialità e stima ma molto ruvido, non fatemi dire altro di più. Perché ci hanno sentito urlare fino all'Isola d'Elba. È chiaro? Questo sia ben chiaro. Perché la mia città, dico la mia, che amo come l'amate voi, sta in quelle affermazioni che avete fatto. Chi prima, chi dopo, siamo tutti su quella direzione. Vogliamo i fatti concreti, non solo sull'università. Sono stato sulla sanità a Torino. Non vengo a chiedervi nulla, vengo a chiedervi pari dignità per la città di Vercelli, per i miei cittadini, per il mio territorio. La stessa cosa l'ho detta a Novara: non siamo gelosi degli altri, ma voglio, desidero come amministrazione quello che tu hai tradotto in termini più estesi. Io mi sono fermato perché vorrei che il Rettore capisse che gli sono non solo vicino, siamo alleati, ma vogliamo vedere quello che, i frutti, ci chiedono di dare ai giovani studenti e far diventare Vercelli città universitaria. Col Politecnico che ci ha salutato quatto quatto nella maniera che è stata ben definita da chi mi ha preceduto, lo stiamo— c'è un rettore illuminato, ben venga che è del vercellese, magari ci può servire anche quello, ma è convinto, fermamente convinto di ritornare e andare d'accordo con l'Università del Piemonte Orientale, Amedeo Avogadro e altre realtà che sul territorio sono essenziali per far crescere il territorio stesso. Lavoriamo in quella direzione. Ho bisogno del vostro aiuto, anzi vi direi di più: andiamo in delegazione, capigruppo, tutti presenti per dire ci vogliamo bene, ve lo dimostriamo. 30 anni è un atto di fiducia. L'abbiamo dato a quel bar in Piazzale Kennedy, 30 anni, quella cristalleria bellissima, 30 anni. Stiamo a discutere se non dobbiamo dare 30 anni all'università? Se questo non è un patto di fiducia, è un patto di lealtà che merita l'Università del Piemonte orientale Amedeo Avogadro. Ma meritiamo anche noi di vedere realizzato in concreto quello che chiediamo da sempre, perché su Amedeo Avogadro, i 250 anni, c'è una sfilza di convegni su cui l'Università del Piemonte Orientale, Amedeo Avogadro dice, li

gestisco, e se lei sindaco, se l'amministrazione ci dà questa delega, lo facciamo volentieri. Bene, ma al di là dei convegni, voglio vedere Vercelli città universitaria. Mi si spiega perché EDISU non mi apre ancora Cavalli e Stalloni? Io sono uno duro su queste cose, l'ho detto l'altro giorno a Torino, in sanità ai grandi dirigenti, li rispetto tutti, mio padre e mia madre mi hanno dato un'educazione, però chiedo per la mia città che ci sia una pari dignità nelle risposte e non una presa in giro. Sul Cubolotto, sul nuovo ospedale, io voglio risposte chiare, trasparenti, perché poi nella nostra autonomia nella nostra scelta per difendere questo nostro territorio sappiamo tutti assieme cosa fare. Non c'è maggioranza e minoranza. Sono sicuro che quando si parla o di salute o di università o di giovani siamo tutti d'accordo. Scusate, ma ho preso spunto dal tuo ultimo intervento, Filippo, perché mi è costato non poco l'ultimo dialogo. Non farmi dire altro, ma c'è grandissima... Però voglio vedere i fatti, eh, adesso voglio vedere carta che canta.

PRESIDENTE

Grazie, signor sindaco. Dichiaro chiusa la discussione. No, ci mancherebbe. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto. Dunque indico la votazione sulla delibera. I presenti sono 25 e i favorevoli sono 25. Visto l'esito della votazione, il Consiglio delibera di approvare la delibera. Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità della delibera, stante la necessità di dare esecuzione nei tempi utili alla consegna definitiva dell'immobile. Allora, i presenti sono 25, favorevoli sono 25. Proclamo l'esito favorevole e dichiaro la delibera immediatamente eseguibile. Passiamo così al punto 7 all'ordine del giorno,

Punto n.7 all’ordine del giorno (02 h 24 m 20 s)

OGGETTO N. 53 – APPROVAZIONE DELL’ATTO INTEGRATIVO AL CONTRATTO DI CONCESSIONE REP. 600002/2018 TRA COMUNE DI VERCELLI

E FEDERCALCIO SERVIZI S.R.L. RELATIVO AI LOCALI “EX CASA CUSTODE” PRESSO L’IMPIANTO SPORTIVO “L. BOZINO”.

PRESIDENTE

La delibera— scusi un attimo, faccio presente che sulla proposta di delibera sono stati acquisiti i pareri partecipati ai consiglieri della terza commissione consiliare permanente che nella seduta del 20 luglio ha espresso parere favorevole all'unanimità dei votanti. I consiglieri presenti erano 6: Galante, Campisi, Esposito, Giriolo, Locarni e Mastrangelo. I votanti 4: Galante, Giriolo, Locarni e Mastrangelo. I favorevoli 4: Galante, Giriolo, Locarni e Mastrangelo. Contrario nessuno. Astenuti 2, Campisi ed Esposito. Do la parola all'assessore Prencipe per illustrare la proposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE PRENCIPE

Sì, grazie Presidente. Si tratta di un atto integrativo al contratto di concessione già in essere, stipulato illo tempore tra la Federcalcio e il Comune di Vercelli. Al suo tempo, nel 2018, era stato dato in uso al Comune di Vercelli, il quale poi assegna come tutti gli altri campi alle varie società sportive, l'impianto sportivo Bozino. Da questo impianto era rimasto fuori la cosiddetta Casa del custode, perché la Federcalcio aveva delle altre mire che poi non sono andate in porto nel tempo. Quindi col tempo ha reso disponibile questo fabbricato. Si tratta di 3 locali, piccoli locali, che potrebbero essere utilizzati appunto dalla società che oggi gestisce l'impianto come deposito a fianco allo spogliatoio. Per questa ragione la Federcalcio nei mesi scorsi, esattamente ad aprile del '26, ci ha mandato questa appunto bozza di contratto che è allegata alla delibera, per cui ci dà come Comune in concessione anche questi piccoli locali, che poi a sua volta il Comune in un atto successivo provvederà a darli sempre in uso fino allo scadere del contratto in essere alla società sportiva che oggi utilizza il campo sportivo. È un mero atto integrativo, insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Chiedo ai consiglieri se vogliono prenotarsi per gli interventi. Prego, Consigliere Fragapane.

CONSIGLIERE FRAGAPANE

Molto rapidamente, per motivare anche poi il voto che sarà favorevole rispetto a questa delibera, si tratta di, diciamo per semplificare, è l'inverso di quanto abbiamo approvato in precedenza con le università. In questo caso si riesce a completare quello che è stato un percorso attivato già nel 2018, se non sbaglio. Appunto, già all'epoca, durante l'amministrazione Forte, si era provato ad arrivare a questo risultato, quindi ad avere tutto lo stabile in concessione. Ciò non era possibile all'epoca perché non c'erano appunto state le condizioni per portare avanti questa operazione. Approviamo favorevolmente il fatto che si possa quindi arrivare adesso a completare questo percorso e quindi avere tutto a disposizione, tutto quello che è anche la parte di spogliatoi, per avere quindi un complesso pienamente operativo. È chiaro che questo potrebbe portare ad un aumento dei costi manutentivi, però ovviamente nella logica dell'operazione fa parte anche di quello che è il percorso. Ecco, quindi anticipo il voto favorevole del gruppo del PD.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Vi sono altre richieste di intervento? Non vi sono richieste di intervento, dunque dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto, dunque indico la votazione sulla delibera. Mi mancano i voti dei consiglieri Esposito. I votanti sono 20, i favorevoli sono 20. Visto l'esito della votazione, il Consiglio approva la proposta. E così si passa al punto 8 all'ordine del giorno,

Punto n.8 all’ordine del giorno (02 h 29 m 36 s)

OGGETTO N. 54 – STRUTTURE PER IL COMMIATO. RECEPIMENTO DELLA LEGGE REGIONALE D.G.R. 17/03/2015, N. 61-10542 – ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA PER I SERVIZI FUNEBRI E DEL CIMITERO.

PRESIDENTE

Faccio presente che sulla proposta sono stati acquisiti i pareri della Quinta Commissione Consiliare che nella seduta del 20 luglio ha espresso parere favorevole all'unanimità. I consiglieri presenti erano 6: Balocco, Conte, Greppi, Giriolo, Fragapane e Finocchi. Votanti 6: Balocco, Conte, Greppi, Giriolo, Fragapane e Finocchi. I favorevoli 6, Balocco, Conte, Greppi, Giriolo, Fragapane e Finocchi. E della quarta commissione, che nella seduta del 21 luglio ha espresso parere favorevole all'unanimità, i consiglieri presenti erano 5: Romoli, Mugni, Malinverni, Mancuso e Finocchi. Votanti 5: Romoli, Mugni, Malinverni, Mancuso e Finocchi. I voti favorevoli: 5: Romoli, Mugni, Malinverni, Mancuso e Finocchi. Do la parola all'assessore Pasquino per illustrare la proposta.

ASSESSORE PASQUINO

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. La delibera numero 305 del 2026 aggiorna quello che è il regolamento comunale di polizia mortuaria di Vercelli, introducendo una disciplina specifica per la realizzazione e la gestione delle sale del commiato, in attuazione alla normativa regionale e delle richieste degli operatori del settore. Le principali novità prevedono che le strutture possono essere realizzate solo nelle aree produttive e terziarie, quelle che sono classificate come i luoghi del lavoro, con divieto assoluto di insediamento nel centro storico. Abbiamo individuato come perimetro del centro storico la cerchia dei viali della città di Vercelli e divieto assoluto negli edifici condominiali. Sono inoltre state stabilite delle distanze minime di 100 metri dalle scuole, obitori e crematori e di 50 metri dalle

strutture sanitarie. La gestione è consentita a soggetti pubblici o privati che sono autorizzati all'attività funebre, con il limite di una sola struttura per operatore sul territorio comunale. L'apertura richiede l'autorizzazione del SUAP e parere favorevole dell'ASL. Per limitare l'impatto sulla viabilità è obbligatorio una dotazione minima di 5 posti auto, di cui uno per persona con disabilità, la presenza di parcheggi pubblici entro 400 metri e, se necessario, ulteriori posti auto in funzione del numero delle camere ardenti. Infine, i gestori dovranno trasmettere annualmente al Comune il proprio tariffario. Nel complesso la delibera mira a regolamentare l'insediamento delle sale del Commiato conciliando quelle che sono le esigenze del servizio con la tutela del tessuto urbano, della viabilità e dei luoghi sensibili, in particolare delle aree scolastiche. Grazie, rimango a disposizione se ci sono richieste di ulteriori chiarimenti.

PRESIDENTE

Sì, grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, consigliere Finocchi.

CONSIGLIERE FINOCCHI

Annoio un po' l'assessore che mi ha già sentito in due commissioni. Spero che non abbia un colpo di sonno e non si addormenti. Non ho il piacere di vedere il dirigente. No, no, lei c'è sicuramente. Sì, sì, come ho detto prima, è stata fatta in questi termini qua un'operazione che, a mio modesto avviso, è un'operazione virtuosa che consentirà a delle imprese private di poter operare in questo mercato, che è un mercato che è in ascesa. Quello del commiato laico è inevitabilmente una necessità che è in ascesa. È stato mutuato, è stato preso come riferimento, ci è stato spiegato in commissione, un regolamento avanzato che è di un'altra città piemontese. Rimane però aperto, e io qui apro invece un'altra partita, rimane aperto il problema dell'intero regolamento. Perché dico questo? Dico questo perché oggi non c'è il sergente Locarni che aveva sostenuto e proposto la mozione, ma il Consiglio Comunale

aveva votato una mozione per consentire l'inumazione delle ceneri degli animali di affezione con i propri proprietari. La cosa sarà possibile nel momento in cui modificheremo il regolamento di polizia funebre. Che è sempre questo che modifichiamo oggi. Per cui l'assessore mi dice c'è in ballo una revisione completa del regolamento che risale agli anni '90, come molti altri regolamenti del nostro comune, e che gli uffici in questo momento hanno in carico. C'è un'altra partita che è la partita secondo me più delicata e più importante, che è quella di consentire la sepoltura all'interno di un campo, un ampliamento che è già stato approvato all'interno delle modifiche del piano regolatore di Vercelli, a chi sia di religione musulmana. Siccome l'inumazione con procedura islamica deve essere fatta con una serie di determinate procedure questo richiede una modifica del regolamento di polizia mortuaria, che al momento non è stato fatto e che deve essere recepito. So che il sindaco recentemente ha dato testimonianza di profonda vicinanza e solidarietà a una famiglia che aveva avuto questo problema, e faccio presente, così come è stato fatto presente a molte delle parti politiche in aula che questa è una necessità molto sentita dalla comunità islamica vercellese, che è una comunità integrata, che lavora, che produce reddito all'interno della nostra città e che però, nel momento in cui subisca un lutto, deve andare a inumare i propri cari, se vuole inumarli, con il rito islamico in altra città. Io questo credo che sia— o inumarli con un altro rito. Io credo che questa cosa qua sia una cosa su cui ci dobbiamo mettere una mano sulla coscienza e dobbiamo far sì che questa modifica di regolamento venga fatta con la celerità con cui è stata fatta questa cosa qua. Ripeto, anche in questo caso, come ho già detto altre volte oggi, non voglio ripetermi, io penso che non ci sia una sensibilità contraria a un'ipotesi di questo tipo da parte dell'amministrazione o da parte delle forze politiche che sono sedute in questo Consiglio. Penso semplicemente che ci sia da dare, come posso dire, una spinta a chi sta operando su questa cosa qua, perché credo che debba essere data una risposta in tempi celeri. Come? Me l'ha spiegato benissimo la collega, la chiamo collega perché io lavoro in un ente e

lei lavora nell'ente Comune, l'ha spiegato benissimo la collega che ha illustrato il regolamento con l'assessore in commissione. Si prende un regolamento già fatto dove siano consentite queste cose, cioè l'inumazione degli animali d'affezione, e anche dove sia possibile fare dei campi di sepoltura con religione islamica. Si prende un regolamento già fatto, lo si prende ci sarà forse qualche cosa di legale da vedere, non credo neanche più di tanto, e si dà attuazione a questa cosa qua. Il mio quindi è semplicemente un sollecito a far sì che queste cose vengano fatte. Grazie all'assessore Pasquino che mi ha sentito già due volte, con questa è la terza, poi finisco di annoiarlo. Ho visto però e ho apprezzato il fatto che non gli sia venuto un colpo di sonno mentre parlavo.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Mancuso, prego.

CONSIGLIERE MANCUSO

Oramai l'assessore Pasquino è una celebrità perché viene asserragliato dalla minoranza, quindi ha voluto la bicicletta, adesso pedala. No, sì, a nome del mio gruppo, a nome mio, l'ho già fatto in commissione. Siamo molto contenti di questa cosa, ci abbiamo lavorato, cioè non è vero, non ci abbiamo lavorato, però abbiamo dato buone spinte vicendevoli negli scorsi mesi e sono molto, molto, molto, molto, molto contento del dialogo e che questa sia un'ottima immagine di dialogo tra minoranza e maggioranza. E siamo estremamente contenti di lavorare e votare favorevolmente a questa cosa. Mi accodo a quello che ha detto il consigliere Finocchi. Non sono d'accordissimo, cioè non so se questo...

Intervento non rilevabile dalla registrazione

... da parte di Futuro Nazionale a me manca così tanto oggi. Sono invece d'accordo sul fatto che sarebbe giusto inumare, sarebbe giusto dare alle persone di fede islamica un posto dove seppellire i propri cari. Ed è impensabile che nell'anno del Signore 2026, e lo dico da persona cattolica che frequenta l'Università Cattolica, in un capoluogo di provincia non ci sia un posto

atto a fare questo. Quindi, come ha detto coerentemente il consigliere Finocchi, secondo me è il caso di darsi una bella mossa. Per il resto tutto, tutto, tutto bello.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Licata. Prego, consigliere.

CONSIGLIERE LICATA

Grazie, Presidente. Io come presidente della seconda commissione posso garantire che insieme all'assessore Prencipe stiamo lavorando da un po', stiamo— funziona? Stiamo lavorando alla revisione appunto del regolamento cimiteriale e in diverse occasioni abbiamo avuto modo già di parlarne in commissione per appunto poi farla passare in commissione tutti insieme, non solo come maggioranza ma come gruppo consiliare di tutto il Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere. Prego Assessore Prencipe.

ASSESSORE PRENCIPE

Giustamente, perché si è parlato di vari argomenti, ci tengo a fare appunto alcune precisazioni. Come ha detto giustamente il consigliere prima di me, consigliere Licata, sul regolamento in realtà ci stiamo lavorando già da parecchi mesi. È un regolamento molto datato e vecchio. Pensate che è scritto a macchina addirittura, proprio, quindi risale al '92 e quindi su quello ci stiamo lavorando, abbiamo già fatto diversi incontri studiando un po' anche tutti gli altri regolamenti che ci sono in giro, in modo da, come dire, oltre ad adattarsi alla legge, ma anche fare qualcosa comunque di adatto, di moderno per la città di Vercelli. Contestualmente stiamo appunto lavorando, è già allo studio, il dottor Balanzino ce l'ha già nelle proprie mani, stiamo lavorando anche perché abbiamo fatto diversi incontri, ma il primo incontro risale fin da quest'inverno con la comunità, proprio sia per il cimitero islamico da una parte, e contestualmente vedremo di lavorare anche— insomma, le cose sul tavolo sono tante, quindi ci vuole anche tempo per fare tutto. Però anche sul cimitero degli animali il

progetto, diciamo, di massima c'è già e anche su quello ci stiamo lavorando, così come abbiamo già fatto qualcosa di importante con la nuova gestione dei cimiteri. Insomma, in qualche modo c'è un occhio attento proprio per dare, come dire, un risvolto diverso e per essere un po' più, come dire, dignitosi, sia per quanto riguarda il regolamento, ma sia anche per quanto riguarda l'ultima casa dei vercellesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Non essendoci altre richieste di intervento, chiudo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Bassignana.

CONSIGLIERE BASSIGNANA

Grazie, Presidente. Devo essere onesta che da quando sono in Consiglio è la prima volta che portiamo a casa anche il parere favorevole da parte della minoranza e questa cosa mi fa contenta, mi fa felice. Però sicuramente il nostro voto sarà positivo su questa delibera e ringrazio l'assessore Pasquino e tutti i collaboratori che negli ultimi 2 anni hanno lavorato a questo progetto per le case funerarie. E dico, ringrazio l'assessore Pasquino perché, mi spiace dirlo ma lo devo dire, è grazie all'assessore Pasquino se siamo arrivati a questo risultato. È stato lui che ha portato avanti questa variazione, questa variazione sul regolamento cimiteriale, per arrivare a una conclusione. Quindi ha lavorato molto bene lui con tutti i dirigenti che si sono occupati di questa cosa, ed è stato lungimirante nella sua azione perché l'ha studiata, l'ha pensata, la vista nel tempo e non ha messo l'urgenza, la fretta di farla subito. E quindi, per quanto riguarda Forza Italia, sono d'accordo con quello che ha detto anche il consigliere Finocchi, che c'è da rivedere il regolamento, come hanno detto anche l'assessore Prencipe e il consigliere Licata. C'è da mettere mano a tutto quello che è il regolamento cimiteriale a partire dalla convenzione con i musulmani, per la parte del cimitero per gli animali d'affezione, per le cremazioni. Quindi diciamo che il lavoro sul regolamento

cimiteriale è molto lungo, difficile e complicato, ma sono sicura che arriveremo a questo, al risultato che vogliamo tutti, sicuramente. Quindi il parere di Forza Italia è positivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Malinverni.

CONSIGLIERE MALINVERNI

Grazie, Presidente. Mi era caduto il foglio. Mi limito solo al punto in discussione, che è quello per quanto riguarda le sale delle camere funerarie, case funerarie, sale del commiato. E dobbiamo dire che già nella precedente amministrazione, con l'assessore Michelini, avevamo già parlato di trovare delle soluzioni che finalmente, grazie anche all'assessore Pasquino, sono state messe in pratica. Ma è stato comunque, questo voglio evidenziarlo, questa maggioranza che ha deciso di portarlo avanti, che abbiamo concluso e faremo anche altri punti se sono necessari per la modifica del regolamento. Questa maggioranza la porterà avanti, siamo ben consapevoli perché per una volta anche non vota in senso negativo l'opposizione, perché l'opposizione vota sempre in senso negativo qualunque cosa è stata fatta sia nelle precedenti amministrazioni che in questa. Quindi bene, ci hanno dato anche il loro parere in commissione favorevole. Potevamo in ogni caso portarcelo a casa come risultato anche senza il loro appoggio, visto che non hanno mai votato a favore. Potevano anche votare contro anche questo punto. È un punto favorevole per la città, quindi a noi va bene che sia comunque modificato il regolamento comunale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere. Consigliere Mancuso.

CONSIGLIERE MANCUSO

Sì, sì, proprio in dichiarazione di voto io volevo annunciare il voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico. E sempre in dichiarazione di voto, ricordare al capogruppo di Fratelli d'Italia che è un bruttissimo spettacolo dire che ve lo potevate votare da soli,

perché visto che sbandierate sempre il fatto che dobbiamo amare Vercelli, per una volta che votiamo unitari dovremmo essere contenti. Detto questo, questo è il terzo voto favorevole che facciamo, perché visto che lei è il capogruppo di Fratelli d'Italia, che è il partito di maggioranza in questo Consiglio Comunale, mi piacerebbe che fosse un pochettino più attento all'ordine dei lavori. Grazie mille.

PRESIDENTE

Terminate le dichiarazioni di voto, indico la votazione sulla delibera. I votanti sono 24, i favorevoli sono 24. Comunico la decorrenza di entrata in vigore della modifica al regolamento di polizia mortuaria per i servizi funebri e del cimitero, specificando le tempistiche di esecutività ai sensi dell'articolo 93, comma 4, dello Statuto Comunale. Essendo ultimata la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta.